Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XX - numero 15 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 23 lunedì 24 gennaio 2022 - Santi Severiano e Aquila

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Dati di traffico positivi per il Network anche rispetto al periodo pre-pandemico

Autorità Portuale, un 2021 positivo nonostante il Covid

Il presidente dell'AdSP Pino Musolino fa il punto: "Il 2022 sarà un altro anno difficile"

Il 2021 si è chiuso con dati di traffico complessivamente positivi per il Network, che da un lato fanno ben sperare per una effettiva ripresa post-Covid; dall'altro però devono indurre a grande cautela anche per il 2022, soprattutto dal punto di vista dei riflessi negativi sul bilancio dell'ente, a cui lo scorso anno si è potuto porre rimedio solo grazie ai ristori: nonostante, infatti, nel 2021 il porto di Civitavecchia sia stato il primo a livello mondiale per la ripartenza delle crociere, per tornare ai numeri del 2019 mancano ancora 2,1 milioni di crocieristi e circa mezzo milione di passeggeri delle autostrade del mare.

servizio a pagina 13

L'ex sindaco Rossi, richiama i rappresentanti del centrodestra ad un senso di amore e responsabilità verso Cerveteri

"L'unione fa la forza, oggi più che mai"

di Guido Rossi

Fra poche settimane, finalmente, a Cerveteri, ci sarà l'elezione del nuovo Sindaco. Oltre 15 anni di gestione Pascucci hanno portato Cerveteri sull'orlo del collasso: un'amministrazione di tante promesse non mantenute, di molte chiacchiere e illusioni. Poteva essere un'amministrazione del nulla, invece neanche questo, poiché ha lasciato tante rovine. Abbiamo un paese allo sbando amministrativo e senza motore, basta guardare le mancanze alla pianta organica degli impiegati, dirigenti, VV.UU. e altri. Ci sarà da lavorare anni per risistemare il tutto e far tornare Cerveteri nella normalità. Senza perdere di vista gli enormi problemi irrisolti che Pascucci lascia in eredità: Piano Regolatore, questione Ostilia, debiti da sentenze, possibilità di indebitamento ridotto a quasi zero, Unesco, commercio ai minimi storici, turismo, zona commerciale ed artigianale, scuole fatiscenti e sovraffollate, cimitero, sport. Una vera ecatombe. A Cerveteri abbiamo un centrodestra molto forte come numeri ma molto debole nelle coalizioni o alleanze. "La politica è fatta di numeri" ripetono in tanti. E' vero, sono i numeri che dobbiamo vedere in questo momento, ma insieme a loro bisogna avere cuore per trovare una ragionevole possibilità di vincere. Imporsi per il centrodestra a Cerveteri è diventata un'impresa titanica negli ultimi vent'anni, caratterizzati da un'azione di massacro fratricida che ha portato allo sfascio del centrodestra e del paese. Non possiamo guardare solo i numeri perché in passato c'è stato dimostrato che questo non basta e bisogna condividere un progetto unitario: se qualcuno dovrà rinunciare a qualcosa, deve farlo con la consapevolezza che è per il bene della cittadinanza, del territorio e del futuro delle nostre generazioni. Le ambizioni sono legittime ma in politica dovrebbero venire sempre dopo il bene comune e in questo momento, come dice la Meloni: "bisogna essere un po' patrioti" e non dimenticare la propria cervetranità. Oggi più di ieri, dobbiamo combattere questa battaglia tutti insieme, uniti perché legati da un progetto che dobbiamo impegnarci a sottoscrivere e portare avanti ad ogni costo. Non abbiamo bisogno di defezioni e di doppiogiochisti, ne di kamikaze. Dobbiamo creare un gruppo di persone ragionevoli, adulti e giovani insieme che portino al rinnovamento ma che godano anche degli insegnamenti: insomma una sorta di passaggio di consegne sulla buona politica per proseguire la politica "del fare" iniziata tanti anni fa, non certo quella delle chiacchiere e degli effetti speciali! Bisogna guardare attentamente la situazione di oggi ma con un occhio rivolto al domani. È il momento, che reclamano tante persone sia di centro, sia di destra sia i disillusi della sinistra: governare con responsabilità, proiettati verso il benessere dei cittadini e anche con il rispetto degli avversari. Finalmente alle prossime elezioni avremo la possibilità di vedere realizzare tutto questo, non facciamoci sfuggire l'ennesima occasione e diciamo finalmente basta al "muoia Sansone con tutti i filistei".

Pomezia

Operaio precipita in un capannone e perde la vita

Un operaio di 64 anni ha perso la vita, ieri, a causa di un incidente avvenuto all'interno di un capannone industriale nella zona di Pomezia. L'uomo stava controllando dei cavi elettrici sul tetto di una cella frigorifera quando è caduto da una altezza di 5 mt. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed il personale del servizio prevenzione sicurezza ambienti di lavoro dell'Asl.

Mustafà è arrivato in Italia

Il bimbo di 5 anni senza arti a causa di un bombardamento in Siria ora sogna una vita migliore nel nostro Paese

Scortato dalla Polizia di Stato è arrivato ieri all'aeroporto di Fiumicino, insieme alla sua famiglia, Mustafà, il bimbo di 5 anni nato senza arti a causa di un bombardamento con armi chimiche in Siria. Mustafà è divenuto simbolo del dramma siriano con lo scatto "Hardship of Life". È in Italia dove grazie alla solidarietà di un'associazione che ha gestito l'arrivo in Italia, potrà avere una vita migliore.

Emergenza sanitaria, a Cerveteri Protezione Civile fondamentale

In questi due anni di emergenza sociale e sanitaria dettata dalla pandemia di COVID-19, uno dei punti di riferimento maggiori per la cittadinanza in tutta Italia è rappresentato dalle realtà di volontariato, presenti con competenza e tanta passione al fianco delle Amministrazioni comunali dal profondo Nord al caldo Sud per garantire sostegno e assistenza alla cittadinanza. Uno degli esempi più virtuosi è proprio sul litorale a Nord di Roma, a Cerveteri, dove il Servizio di Protezione Civile Comunale, guidato dal Responsabile Renato Bisegni, al quale abbiamo rivolto alcune domande sulla situazione attuale che tutta Italia, e dunque anche il litorale laziale, sta attraversando. All'interno di questa edizione troverete le risposte del dirigente del gruppo di volontari alle domande relative proprio a questa emergenza pandemica.

a pagina 10

"Necessario un centro tamponi anche a Marina di Cerveteri"

Riceviamo e pubblichiamo - Gentile Direttore, la pandemia da Covid sta devastando anche la città di Cerveri e le sue frazioni. Non riporto i numeri perché sono troppo elevati. E' noto alla locale classe politica che la maggior parte dei residenti di Cerenova sono lavoratori pendolari. Cittadini che oltre a subire l'incuria del territorio nel quale vivono oggi subiscono anche altro. Il comprensorio pur essendo isolato dal centro urbano è privo di un centro tamponi servizio questo che vista l'esplosione dei numeri della pandemia è a loro indispensabile. Chi non possiede o ha a disposizione una macchina è impossibilitato a fare eseguire tamponi a se e ai propri figli. Essendo il Covid molto contagioso non è possibile chiedere a un amico o a un parente di essere accompagnati al più vicino centro attrezzato.

a pagina 10

Covid, prosegue la sorveglianza negli Istituti Scolastici di Ladispoli

Prosegue la sorveglianza all'interno delle scuole di concerto tra amministrazione comunale, dirigenti scolastici e Asl. «In questo momento - ha spiegato l'assessore alla Pubblica istruzione di Ladispoli, Fiovo Bitti - c'è qualche caso sporadico di quarantena vera e propria, diffuso su tutti i plessi ma siamo in media con le i dati ministeriali su base nazionale». Con i dati di questi giorni inoltre sono diversi i casi di autosorverglianza anche all'interno dei plessi, per andare a capire se qualche alunno mostri sintomi, che nel caso, farebbe scattare il passaggio successivo. Bene, inoltre, il drive in per gli studenti allestito dalla Asl di concerto con la Croce Rossa di Santa Severa, nel vicino comune del litorale. E proprio dalla Croce Rossa arriva una raccomandazione alle famiglie: «Bisogna recarsi al drive in all'orario di convocazione», ha detto Bitti.

a pagina 12

La situazione è più grave per i giovanissimi le cui mamme hanno vissuto disagio psicologico durante il lockdown

Covid, ansia e aggressività aumentano anche nei più piccoli

La pandemia di Covid-19 e il successivo lockdown hanno avuto un impatto drammatico sulla vita delle famiglie e molte ricerche stanno evidenziando l'incremento di problemi psicologici negli adolescenti. Tuttavia, pochi studi hanno indagato l'impatto del lockdown sui più piccoli attraverso un disegno longitudinale, grazie al quale è possibile confrontare il funzionamento adattivo dei bambini prima e durante il lockdown. C'è stato un effettivo incremento di problemi emotivo-comportamentali nei bambini in età prescolare? Esiste una relazione tra il benessere del genitore e quello del bambino? Il gruppo di ricerca dell'Attachment Lab del Medea di Bosisio Parini sta monitorando gli effetti dell'umore materno sullo sviluppo del bambino da diversi anni nell'ambito dello studio EDI (Effetti della Depressione sull'Infante), nato in collaborazione tra l'IRCCS Medea e il Research Department of Clinical Educational and Health Psychology dell'University College London.

"Abbiamo iniziato a seguire un gruppo di mamme con i loro bambini 7 anni fa, a partire dalla gravidanza, valutando l'impatto dello stress materno sullo sviluppo del bambino in diverse fasi del suo sviluppo. Tra i diversi aspetti esaminati, abbiamo indagato la sintomatologia ansioso e depressiva nelle madri e il funzionamento emotivo-comportamentale dei bambini prima dello scoppio della pandemia, a 1 e a 3 anni di distanza dal parto, e durante il primo lockdown, dopo 4 anni dal parto. Abbiamo osservato non solo un incremento dei problemi di ritiro, ansia-depressione, reattività emotiva ed aggressività nei bambini di questa età durante il lockdown rispetto a prima, ma scoperto anche il ruolo giocato dalla sintomatologia ansiosa-depressiva materna nel moderare tale traiettoria" - spiega la responsabile dello studio EDI Alessandra Frigerio.

Il campione di mamme e bambini, reclutato negli ospedali Valduce di Como, Mandic di Merate e Fatebenefratelli di Erba, è stato valutato attraverso gli strumenti maggiormente utilizzati negli studi epidemiologici in ambito internazionale per i problemi emotivo-comportamentali (Edinburgh Postnatal Depression Scale e State-Trait Anxiety Inventory per le mamme, Child Behavior Checklist per i bambini).

Il contesto familiare può avere un ruolo protettivo

Nel complesso, i problemi emotivi e comportamentali dei bambini sono aumentati significativamente durante l'isolamento. Non solo, il disagio psicologico delle madri durante il lockdown ha contribuito a esacerbare il malessere dei figli. Al contrario, i bambini le cui madri sperimentavano meno sintomi d'ansia e di depressione durante il lockdown non mostravano un incremento di problemi internalizzanti ed esternalizzanti durante la prima ondata della pandemia rispetto al periodo precedente.

Bonus psicologo?

Questi risultati contribuiscono a far luce sul ruolo giocato dal benessere emotivo materno nel tamponare l'impatto del lockdown sullo sviluppo comportamentale dei bambini: "anche se preliminari, i risultati attuali evidenziano la necessità di fornire interventi psicologici tempestivi alle madri in difficoltà per aiutare i loro figli ad affrontare meglio gli effetti della pandemia" - sottolinea il Direttore sanitario dell'IRRCS Medea Massimo Molteni, che conclude con un appello: "Auspico un intervento delle istituzioni per aiutare chi ha bisogno di un sostegno psicologico ma non può permetterselo".

Fonte Agenzia DiRE - www.dire.it

La paura del Covid fa aumentare le polizze vita e salute

Nel 2021 ci sono 3,6 milioni di italiani che ne hanno sottoscritta una

I timori per la pandemia che non si ferma hanno spinto gli italiani a stipulare sempre più polizze assicurative legate alla vita o allo stato di salute. A novembre 2021, secondo un'indagine di Facile.it, erano 3,6 milioni (pari al 6% della popolazione) gli italiani che ne avevano sottoscritto una per la prima volta, portando a ben 16 milioni il numero dei nostri connazionali che avevano una polizza di questo tipo.

Il 34% dei nuovi assicurati lo ha fatto per la pandemia

Per loro esplicita dichiarazione, si legge nell'indagine effettuata per conto del comparatore dall'istituto mUp Research, il 34% dei 3,6 milioni di nuovi assicurati, ha sottoscritto la polizza per timore della pandemia.

A dimostrazione del crescente interesse degli italiani per un prodotto prima poco diffuso in Italia è anche il notevole incremento (27% anno su anno) delle ricerche online legate a queste polizze; interesse che non si è affatto spento e, affermano da Facile.it, nel secondo semestre del 2021 ha fatto registrare rispetto ai primi sei mesi dell'anno un +9% per le ricerche online di polizze vita.

Fonte Agenzia DiRE - www.dire.it

Mascherina Ffp2 o chirurgica? Dove e quando servono

Le nuove regole introdotte dal governo Draghi per contenere la quinta ondata prevedono l'obbligo di indossare la mascherina di tipo FFP2 in alcune specifiche situazioni e almeno fino al 31 marzo, data, per ora, di fine stato di emergenza. Ecco quali:

spettacoli aperti al pubblico che si svolgono al chiuso o all'aperto nelle sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali assimilati;

eventi e competizioni sportivi che si svolgono al chiuso o all'aperto;

accesso e utilizzo di voli commerciali, navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale, treni impiegati nei servizi di trasporto passeggeri interregionale, Intercity, Intercity Notte e Alta Velocità, autobus e pullman di linea adibiti a servizi di trasporto tra più di due Regioni, autobus e pullman adibiti a servizi di noleggio con conducente, funivie, cabinovie e seggiovie qualora utilizzate con chiusura delle cupole paravento, e tutti i mezzi del trasporto pubblico locale o regionale;

persone che hanno avuto un contatto stretto con un caso confermato positivo al Covid e che, sulla base delle norme in vigore, non sono soggette alla quarantena ma soltanto alla cosiddetta autosorveglianza, fino al 10° giorno successivo all'ultimo contatto con la persona positiva.

Le mascherine chirurgiche devono essere indossate nell'ambito delle attività economiche e sociali, come in bar e ristoranti, attività turistiche e ricettive, centri benessere, servizi alla persona come parrucchieri ed estetisti, commercio al dettaglio, musei, mostre, circoli culturali, convegni e congressi, etc., nelle situazioni previste nei protocolli di settore.

In tutte le altre situazioni, salvo dove espressamente previsto, possono essere utilizzate anche le cosiddette mascherine di comunità, quelle cioè in stoffa, monouso, lavabili, eventualmente autoprodotte, purché siano in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e in grado di garantire comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate a coprire il volto, dal mento fino sopra al naso.

Nuove proroghe per patenti e certificati

A seguito del prolungamento dello stato di emergenza al 31 marzo 2022, sono previste nuove proroghe per i certificati di validità delle abilitazioni alla guida e dei documenti necessari per il loro rilascio.

Per quanto riguarda le patenti scadute e da rinnovare queste le nuove scadenze: per circolare in Italia, le patenti di guida italiane con scadenza tra 31 gennaio 2020 e 31 marzo 2022 sono valide fino al 29 giugno 2022 (novantesimo giorno successivo al 31 marzo 2022, attuale data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria).

Per circolare negli altri Paesi membri dell'UE le patenti di guida rilasciate in Italia, con scadenza tra 1 febbraio 2020 e 31 maggio 2020 sono valide fino a 13 mesi dopo la scadenza normale; tra 1 giugno 2020 e 31 agosto 2020 sono valide fino al 1 luglio 2021; tra 1 settembre 2020 e 30 giugno 2021 sono valide fino 10 mesi dopo la scadenza normale.

Queste proroghe non si applicano alla patente di guida quale documento di riconoscimento.

Per la revisione dei veicoli sono attualmente in vigore le seguenti scadenze: i veicoli immatricolati in Italia di categoria M (es. auto, autobus, autocaravan), N (es. camion, autoarticolati) e O3-O4 (rimorchi di massa maggiore di 3,5 t.) con revisione scaduta tra

ottobre 2020 e giugno 2021 possono circolare fino a 10 mesi dopo la scadenza normale (secondo il Regolamento UE 2021/267 - articolo 5).

Per i veicoli di categoria M, N, O3, O4 con revisione scaduta dopo giugno 2021 e per i veicoli di categoria L (es. moto, ciclomotori, minicar) e O1-O2 (rimorchi di massa inferiore a 3,5 t.) non ci sono proroghe applicabili.

Per le patenti ancora da conseguire sono in vigore le seguenti proroghe: esame teoria - chi ha presentato la domanda di conseguimento patente dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022 (attuale data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria) può svolgere la prova entro 1 anno (e non entro sei mesi) dalla data di presentazione e accettazione della domanda

- fogli rosa - i documenti in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 marzo 2022 (attuale data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria) sono prorogati fino 29 giugno 2022 (novantesimo giorno successivo al 31 marzo 2022, attuale data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria) sempre che non siano già stati rinnovati nella validità.

L'amara sorpresa per cittadini ed imprese scoperta dalla Cgia di Mestre

Bollette, l'intervento del Governo copre solamente il 6% del rincaro

Sebbene il Governo per il primo trimestre abbia erogato ben 5,5 miliardi di euro di aiuti a famiglie e imprese per contrastare il caro bollette, questo importo rimane, purtroppo, del tutto insufficiente a mitigare i costi addizionali che dovranno subire quest'anno gli utenti domestici e non. Appare evidente che bisogna fare molto di più. Infatti, a fronte di un rincaro di luce e gas che per l'anno in corso ammonta complessivamente a 89,7 miliardi, il tasso di copertura supera di poco il 6 per cento. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA che ha stimato gli aumenti energetici relativi al 2022 e, a seguito degli aiuti messi in campo dal Governo Draghi per "raffreddare" i prezzi, anche la percentuale di abbattimento dei rincari . Secondo una stima elaborata dall'Ufficio studi della CGIA, nel 2022 famiglie e imprese subiranno un aumento del prezzo delle tariffe energetiche pari a 89,7 miliardi: 30,8 saranno in capo alle famiglie e 58,9 miliardi alle imprese. Come si è giunti a questi risultati? Per quanto riguarda le famiglie sono stati presi in considerazione le previsioni elaborate a fine 2021 da Nomisma Energia.

La Confederazione Aepi incontra il sottosegretario Freni: ecco le proposte

Prioritaria la rottamazione

Rottamazione con un allungamento dei tempi di rateizzazione e credito d'imposta con una mediazione con l'Agenzia delle Entrate. Sono le proposte lanciate dalla Confederazione AEPI- Associazioni Europee di Professionisti e Imprese che ha incontrato il Sottosegretario al Tesoro, Federico Freni. «Sulla rottamazione quater- ha sottolineato il presidente di AEPI, Mino Dinoi- sono due anni che rimandiamo. Chiediamo di salvaguardare i principi della rottamazione ter, ma ampliando la tempistica con una rateizzazione da 6 a 10 anni per dare alle imprese la possibilità di guardare al futuro. Anche il credito d'imposta per noi diventa una partita determinante». Poi il ringraziamento per la convocazione in tempi brevi. «Siamo molto soddisfatti di questo incontro in cui sono state accolte le nostre istanze e della concretezza mostrata dal Sottosegretario». Altro tema centrale, il credito d'imposta. Celestino Bottoni, coordinatore della Commissione Fiscalità e Tributi di AEPI: «Considerando che per i contributi perequativi l'Agenzia delle Entrate ha chiesto allo stesso contribuente la conferma dei dati già in suo possesso (con riferimento alla dichiarazione dei redditi e di Iva), la richiesta è che l'Agenzia possa anticipare lo stesso contributo – lasciando invariati criteri e modalità- a quei contribuenti che hanno già dichiarato, per il 2019, redditi e Iva. Considerato inoltre che, con le liquidazioni periodiche Iva, la stessa Agenzia delle Entrate potrebbe verificare il calo del fatturato. Questo permetterebbe di ottimizzare i tempi e far sì che il contributo possa arrivare in tempi utili per le imprese. I 90 giorni dal decreto sono troppi. Se arriviamo qualche giorno prima, probabilmente l'azienda resiste. Chiediamo di premiare chi sta sul mercato, le imprese che hanno una storicità. Abbiamo bisogno di salvare le nostre aziende». Dal Sottosegretario Federico Freni piena disponibilità. Confermato l'impegno del Governo al fianco della categoria, mettendo in campo tutti gli strumenti necessari, ivi inclusa la possibilità di una nuova rottamazione.

E' confermato: economia in frenata per effetto combinato pandemia-inflazione

L'incertezza per l'andamento dell'economia nel 2022 registrata dai dati dalla Congiuntura di Confcommerio a dicembre trova purtroppo una conferma negativa nell'analisi di questo mese con il ritorno prepotente della pandemia e la crescita continua dell'inflazione che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie. Secondo il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, "seppure meno stringenti rispetto alle fasi precedenti della pandemia, i più recenti vincoli alla mobilità e alla socialità sono destinati, comunque, a produrre un ridimensionamento nelle prospettive di crescita, anche per l'impatto negativo in termini di aspettative degli operatori". Uno scenario che sembra destinato a durare almeno fino alla tarda primavera mettendo sempre più a rischio la ripresa della domanda delle famiglie, soprattutto per quei beni e servizi non obbligati che sono stati i più penalizzati nell'ultimo biennio. A novembre 2021 la produzione industriale ha mostrato, dopo un trimestre di sostanziale stasi, un deciso recupero (+1,9% mensile). Il confronto su base annua evidenzia una variazione del 6,2%. Nello stesso mese l'occupazione ha consolidato la tendenza al recupero (0,3% su ottobre), un andamento che ha permesso di tornare ad un livello superiore ai 23 milioni di lavoratori. L'inizio di una fase più complessa ha solo attenuato, a dicembre, la tendenza al recupero del sentiment degli imprenditori del commercio al dettaglio (0,6% su novembre). Il quadro di riferimento ha subito un rapido deterioramento a partire dalla seconda parte di dicembre, determinando una riduzione del PIL a gennaio 2022 del 2% su dicembre. Nel confronto annuo la variazione si attesterebbe al 4,4%. A dicembre 2021 l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala un incremento, su base annua, del 9,1%, in rallentamento rispetto a novembre. Anche il dato di dicembre risente del confronto con un mese in cui molte attività non erano in condizioni di operare. Elemento che ha influito essenzialmente sulla domanda relativa ai servizi che sconta, rispetto a dicembre del 2020, una variazione del 47,6%. Decisamente più contenuto risulta l'incremento relativo alla domanda per i beni nel loro complesso (+1,3%). Nella media del 2021, nonostante il deciso recupero della domanda messo in atto dalle famiglie a partire dalla primavera, i consumi, nella metrica dell'ICC, sono ancora sotto del 7,7% rispetto al 2019, sintesi di un divario dell'1,3% per i beni e del 22,4% per i servizi. Anche a dicembre il recupero della domanda si è concentrato prevalentemente tra i servizi. In considerazione del confronto con un mese in cui lo scorso anno il Paese era in gran parte chiuso, i tassi di variazione hanno assunto per alcuni segmenti (quali i servizi ricreativi) dimensioni tali da rendere il dato puntuale non particolarmente significativo. Come già rilevato nei mesi precedenti le variazioni più ampie continuano a registrarsi per la domanda legata al turismo e alla fruizione del tempo libero. Se già a dicembre l'andamento dell'inflazione aveva fatto segnare aumenti preoccupanti per l'impatto sulla crescita e sui consumi, la stima dell'Ufficio Studi per il mese di gennaio 2022 è di un aumento dell'1,5% su base mensile (che non si registrava dagli anni ottanta) e del 4,7% su base annua. Seppure guidato dagli ingenti incrementi autorizzati per gli energetici regolamentati, cominciano a manifestarsi con sempre maggiore evidenza su altri segmenti di consumo le pressioni indotte dai costi della materie prime e dell'energia. "Questi elementi -sottolinea l'Ufficio Studi - necessariamente consolidano le preoccupazioni riguardo alla durata del fenomeno, all'impatto sulle decisioni di acquisto delle famiglie e, quindi all'intensità della ripresa nel 2022".

Decreto bollette, la montagna ha partorito il topolino

Codacons: "insufficienti le misure previste dal governo, aiutano solo le imprese e non le famiglie"

"La montagna ha partorito il topolino". Così il Codacons commenta il decreto del Governo sulle bollette, le cui misure appaiono ben al di sotto delle aspettative. "I provvedimenti contenuti nella bozza del decreto sembrano andare nella unica direzione di sostenere le grandi imprese, dimenticandosi totalmente delle famiglie e dei piccoli esercizi – afferma il presidente Carlo Rienzi – Non possiamo che esprimere una grande delusione per le misure previste dal decreto, che non risolveranno affatto l'emergenza energia". "Evidentemente il Governo sottovaluta gli effetti del caro-bollette per le tasche degli italiani in termini di perdita del potere d'acquisto e ripercussioni negative sui consumi, e non considera che le piccole attività saranno costrette nel corso del 2022 a rincarare prezzi e tariffe scaricando sui consumatori i maggiori costi energetici a loro carico" – conclude Rienzi.

Dal latte alla bigiotteria nessun controllo, nemmeno a campione

Senza green pass al supermercato si potrà comprare qualsiasi cosa

Dal latte alla bigiotteria, passando anche per qualsiasi tipo di prodotto venduto al suo interno. Al supermercato si potrà accedere senza green pass e si potrà comprare qualsiasi cosa senza alcun bisogno di dover dimostrare, una volta giunti in cassa, di essere in possesso del certificato verde. Questa la mezza marcia indietro di Palazzo Chigi arrivata ieri sera con una faq. Quindi chi va al supermercato potrà acquistare generi alimentari di prima necessità ma anche vasi da giardino o complementi di arredo se venduti all'interno dello stesso esercizio commerciale. Diversa la situazione per chi entrerà in un centro commerciale: si potrà accedere liberamente solo nei locali che vendono alimentari o farmaci ma non in un altro che, ad esempio, vende abbigliamento.

Dove si può accedere senza green pass

Ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati e altri esercizi al dettaglio di alimenti e bevande dove però non sarà mai consentito il consumo sul posto. Negozi di commercio al dettaglio di surgelati; Negozi di commercio al dettaglio di animali domestici e alimenti per animali; Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati; Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari; Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati, farmacie e parafarmacie; Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati; Commercio al dettaglio di materiale per ottica; Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento.

Confagricoltura denuncia: "Servono subito sostegni I costi dell'energia sono insostenibili per le imprese"

L'incremento dei costi delle bollette energetiche delle aziende agricole a fine 2021 è stato del 120% rispetto all'inizio dello stesso anno. Per il gas, l'aumento si è registrato solo parzialmente nel 2021 (a partire da settembre) e si ritroverà in maniera significativa nel 2022, ma intanto il costo del metano è quasi triplicato. A ciò si aggiungono i rincari delle materie prime, come i fertilizzanti, che sono aumentati del 150% in soli sei mesi. Confagricoltura riporta i dati che confermano le preoccupazioni per il settore e per gli effetti già tangibili sull'intera filiera agroalimentare e per questo ribadisce la richiesta di un intervento incisivo da parte del Governoa decidere sulla questione. Le conseguenze del caro energia sul settore primario sono particolarmente evidenti in alcuni comparti: ad esempio, gli imprenditori del florovivaismo stanno abbandonando le colture in serra con il riscaldamento delle stesse. Analoga situazione per l'orticoltura e le primizie in serra, per le quali si assiste ad un ritorno alla coltivazione degli ortaggi a freddo. Altri settori agricoli più esposti al rischio sono gli allevamenti, le essicazioni di cereali e le filiere di trasformazione. L'aumento del costo del gas - precisa Confagricoltura - spinge tuttavia al rialzo tutta la gamma dei beni intermedi utilizzati nei processi produttivi in agricoltura. Un maggiore impulso alle energie rinnovabili avrebbe attenuato gli effetti dei rincari delle bollette. Potenziare ed accelerare gli interventi per l'installazione di rinnovabili nelle imprese agricole – aggiunge Confagricoltura - è quanto mai necessario oggi, a partire dall'autoconsumo e con particolare attenzione alle aziende che hanno maggiori consumi di elettricità e gas. I recenti casi di rallentamento o addirittura di blocco dei cicli produttivi in alcune filiere di trasformazione sono segnali da non trascurare. La tenuta dell'intero sistema agroalimentare è di primaria importanza, come è emerso chiaramente durante la pandemia; si tratta del primo settore economico italiano, con un fatturato di oltre 540 miliardi di euro e 3,6 milioni di addetti. Confagricoltura sollecita quindi il Governo ad attuare misure straordinarie per contrastare il caro bollette per le imprese, oltre che per le famiglie, e per garantire anche la continuità degli strumenti creditizi in questa fase di affanno per le aziende.

Corsa al Quirinale, tornano in piazza 'Sardine' e 'Popolo Viola'

Oggi manifestazione per dire no a Berlusconi

Domenica 23 gennaio il Popolo Viola sarà in piazza a Roma, a partire dalle ore 14, assieme alle Sardine per dire no all'ipotesi di Silvio Berlusconi candidato al Quirinale. Lo annuncia Gianfranco Mascia, uno dei promotori del Popolo Viola, che sul suo blog scrive: "Salvini molla Berlsconi", Berlusconi non vuole fermarsi, Il cavaliere resta in partita,Sgarbi getta la spugna, anche oggi a leggere i titoli dei principali mezzi di informazione italiani sembra di dover scegliere quale B-movie guardare; invece, si tratta di eleggere la persona che possa rappresentare tutti gli italiani e le italiane. E ci stanno propinando l'idea che possa farlo chi ha una condanna definitiva alle spalle, colui non potrebbe nemmeno partecipare a un concorso pubblico per fare il bidello". Mascia prosegue: "Non siamo su Netflix o Prime Video, che se non ti piace la serie la smetti di guardare e la togli dalla tua lista. Strabuzzare gli occhi davanti alla candidatura di Berlusconi, non serve molto, scrivere sui social tutta la nostra indignazione, ancora meno. E allora? L'unica salvezza, per dirla alla Gaber, è la strada. Perché non possiamo rimanere con le mani in mano, leggendo editoriali nei giornali stranieri che si domandano come sia possibile quello che sta accadendo in Italia, oppure rispondendo alle domande stupite degli stessi corrispondenti esteri".

L'esponente del Popolo Viola prosegue nella metafora cinematografica: "Questa volta il film lo produciamo noi, come già accaduto in passato. Un film democratico e con una sceneggiatura condivisa, non scritto da un solo soggetto, ma plurale, frutto della nostra bella intelligenza collettiva. Vogliamo raccontare la nostra versione dei fatti, i motivi per i quali riteniamo irricevibile e democraticamente insostenibile la candidatura di Berlusconi al Quirinale. Lo faremo in più pubbliche piazze perché è lì che ci siamo conosciuti e fatti conoscere, e non ne possiamo più di rimpallarci il malcontento sui social, è dove molti di noi si sono incontrati per la prima volta, perché l'insofferenza verso un'epoca politica che pensavamo chiusa va gridata forte e chiara. Perché 'Abbiamo già dato', ecco il titolo del nostro film". Quindi l'appuntamento con i manifestanti: "A Roma ci vedremo domenica 23 gennaio, dalle 14 in poi, in una iniziativa che abbiamo lanciato come Popolo Viola insieme alle Sardine e a tantissime altre associazioni – spiega lo scrittore – Non aspetteremo le giravolte di colui che ha smentito più volte con la sua lingua biforcuta, perché anche la sola ipotesi della sua candidatura, del suo nome letto dal Presidente Fico durante lo scrutinio, ci fa rabbrividire. La nostra sarà una mobilitazione aperta e distribuita sul territorio, non promossa da una sola parte, ma disponibile e fluida: chi può si organizzi, anche solo con un cartello nella piccola piazza del suo paese. Greta Thunberg ce lo ha insegnato: non servono i numeri per far circolare le idee giuste. Lei per la difesa del Pianeta, noi per la difesa delle nostre istituzioni", conclude Mascia.

Cia: "Il rischio semine, mette in dubbio le produzioni"

Caro energia, a rischio florovivaismo, serre e stalle

Contro il caro bollette, il Governo metta in campo misure che tengano conto anche delle esigenze specifiche del mondo agricolo e zootecnico, agrituristico e florovivaistico con molte colture invernali in serra, stalle e strutture, la cui anche minima sussistenza sta facendo lievitare i costi di produzione per effetto di un complessivo aumento delle materie prime, ormai superiore al 50%. Diversamente la "tempesta energetica" comprometterà semine e produzioni importanti, metterà a repentaglio la catena del valore nelle filiere agroalimentari, patrimonio nazionale da 550 miliardi di euro. Così Cia-Agricoltori Italiani nelle ore decisive in cui l'esecutivo sta lavorando a nuove misure per attenuare l'impatto del caro energia su famiglie e imprese con le più piccole a rischio chiusura totale. In tutta Italia non c'è settore al riparo, ricorda Cia che da mesi segnala rincari su concimi, gasolio ed energia. Le piccole e medie imprese, secondo dati Eurostat, stanno pagando l'energia elettrica il 75,6% in più e il gas addirittura il 133,5% in più delle grandi. La semina e, quindi, la produzione del 2022 è in forte discussione per molte aziende. Anche per gli agriturismi, aggiunge Cia, il caro bollette rappresenta una scure sulle imprese del settore strette tra necessità di tenuta economica e il rischio di dover aumenta i prezzi di beni e servizi a discapito dei clienti. Lavorare solo il sabato e la domenica, per sfruttare le tariffe più basse del weekend introdotte dai fornitori di energia elettrica, non basterà in alcun modo. Servono non solo sgravi per le utenze domestiche, ma vanno anche annullate da subito le aliquote relative agli oneri generali di sistema, applicate anche alle utenze non domestiche per altri usi, con potenza disponibile fino a 50 kW, e in sistema trifase. "Occorrono più risorse e misure incisive, anche a contrasto dei rischi speculativi -dichiara il presidente di Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino-. Il Governo scongiuri anche i rincari al dettaglio che la filiera non potrebbe in alcun modo sopportare. Bisogna - conclude Scanavino - tenere alta l'attenzione lungo la catena del valore e della distribuzione".

Dalle canzoni per beneficenza alle collaborazioni con gli artisti Arabi: Benedetta Paravia, l'italiana Princess Bee regala una canzone a Dubai

"Only Dubai" il titolo del tributo all'iconica città del Golfo Arabo dopo 20 anni di amore, scritto con la Sceicca Alanoud Alremeithi, moglie del fratello del Presidente degli Emirati Arabi

"Il mio regalo del 2022 per Dubai è la canzone Only Dubai con gli arrangiamenti del musicista armeno-libanese Guy Manoukian. Una canzone che ho scritto con la mia amica Alanood 15 anni fa, il cui demo era caricato su una vecchia piattaforma chiamata "My Space". Un giorno il Principe di Dubai, lo Sceicco Hamdan, ci sorprese con una telefonata di complimenti per la canzone" - dichiara Benedetta, che l'anno scorso ha ritrovato per caso il demo decidendo di attualizzarlo con nuovi arrangiamenti, ai quali ha contribuito anche Stefano di Carlo. La canzone, in uscita il 18 Gennaio, è distribuita da Sony Columbia con l'etichetta Stardust Records di Simone Giacomini. "La Sceicca Alanoud è come mia sorella, già condividiamo 20 anni di amicizia, è la Umm Sultan (madre di Sultan) di cui parlo nella canzone. Umm Sultan rappresenta una giovane donna, impersonifica la città di Dubai" - continua Benedetta. Il videoclip è un tributo alla città, dall'alba al tramonto, con location spettacolari riprese da droni. Il lancio è previsto a Dubai, alla presenza di 100 influencers internazionali. Salernitana adottata da Roma dall'età di 8 anni, Benedetta non è nuova ai tributi per le "sue" amate città: anni fa pubblicò "Loving Heart" una canzone dedicata alla Capitale il cui video fu girato a Villa Borghese. Ambasciatrice della onlus ANGELS che cura bimbi malati provenienti da zone di guerra, autrice, produttrice e cantautrice, Benedetta ha chiuso un anno di traguardi e lo scorso settembre ha anche pubblicato il libro fotografico "Hi Dubai Hi Emirates" che illustra il backstage delle riprese della sua omonima serie cross mediale patrocinata dal Ministero emiratense della Cultura e Gioventù e dedicata al contributo della donna nel paese. Il libro, edito da Graus, è uscito con gli Auspici dell'Ambasciata d'Italia in Abu Dhabi. Dopo 20 anni in un paese arabo cosa si può aggiungere? "Ho visto cambiare la città sotto i miei occhi e sono felice di aver contribuito all'evoluzione del ruolo della donna con i miei tanti progetti divenuti programmi. Anni fa una Sceicca non avrebbe mai potuto esporsi mediaticamente come è possibile oggi" - conclude Benedetta. Instagram: @benedettaparavia @princessbeemusic

Sahel, gli italiani di Takuba

Tra le sabbie maliane, in una località chiamata Menaka, vicino al confine con il Niger, sventola da mesi un tricolore, quello del contingente militare schierato nel Sahel, che opera nell'ambito dell'Operazione Barkhane, espressione di una coalizione internazionale a guida francese. Inquadrati nella Task Force Takuba, circa 200 militari dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri (questi ultimi con funzioni di Polizia Militare) operano nel Paese africano sin dal luglio scorso, quando, con il loro schieramento all'interno della Forward Operating Base (FOB) di Menaka, hanno iniziato un intenso ciclo di addestramento con le altre forze della coalizione. Qualche giorno fa, il sorvolo sulla FOB da parte dei CH-47 "Chinook" italiani e degli elicotteri da ricognizione e scorta AH-129D "Mangusta", in formazione, ha concluso questo intenso periodo di preparazione alla missione, sancendo di fatto il raggiungimento di quella che nella terminologia NATO è chiamata Full Operational Capability (FOC), ovvero la piena capacità del contingente di operare nell'ambito della missione assegnata. Ma quali saranno i compiti dei nostri soldati? La Takuba è inserita nello schema politico, strategico e operativo ribattezzato "Coalizione per il Sahel", che riunisce sotto comando congiunto la forza dell'operazione Barkhane e la Force conjointe du G5 Sahel. Il mandato di Takuba è addestrare e assistere le Forze Armate maliane nella lotta contro i gruppi armati jihadisti Tuareg, fornendo così supporto nel contrasto alla minaccia terroristica nella regione. La presenza italiana in Mali era stata approvata con il Decreto Missioni del giugno 2020. I nostri militari garantiranno principalmente capacità di Medical Evacuation (MEDEVAC), che consiste nel garantire l'evacuazione di personale della coalizione impiegato in operazione, l'assistenza medica di emergenza e il trasporto di militari feriti, per via aerea o terrestre, presso basi e ospedali in cui somministrare le cure. Ciò sarà possibile grazie ai velivoli da trasporto CH-47, i cui equipaggi provengono dal 1° Reggimento Aviazione dell'Esercito di Viterbo, che si muoveranno nei cieli del Mali scortati dai "Mangusta", con piloti esperti e addestrati provenienti dal 5° e dal 7° Reggimento Aviazione della Brigata Aeromobile "Friuli" dell'Esercito Italiano. Tutti gli assetti di volo sono inquadrati nella Task Force Jacana, guidata dal Colonnello Andrea Carbonaro, primo comandante del contingente italiano in Mali. Con loro, anche squadre "guardian angel" del 66° Reggimento Fanteria Aeromobile di Forlì, che garantiranno la sicurezza delle operazioni da bordo degli elicotteri. Il contributo italiano si completa con la disponibilità di un assetto sanitario di tipo ROLE1, con capacità pre-ospedaliera e di primo intervento. La partecipazione italiana alla coalizione internazionale è volta a fornire un contributo al rafforzamento della capacità di sicurezza nella regione, ma vuole anche rispondere un'esigenza di tutela degli interessi nazionali in un'area strategica considerata di prioritaria importanza. Il Sahel, infatti, si caratterizza per la presenza di gruppi terroristici dediti a traffici illeciti di ogni genere - droga, armi ed esseri umani diretti soprattutto verso l'Europa - i cui proventi vengono utilizzati per la lotta armata. La stabilità del Mali, così come quella dei vicini Niger e Burkina Faso, è dunque determinante non solo per la stabilità della regione ma anche per gli immediati riverberi sulla sicurezza della stessa Europa. Più in generale, la partecipazione dei nostri soldati alla Task Force Takuba rientra negli impegni multilaterali assunti dall'Italia per i Paesi della regione. L'Italia partecipa alla missione dell'ONU MINUSMA, alla EUTM Mali – missione dell'Unione Europea con compiti di addestramento, formazione e supporto logistico avviata nel 2013 dopo il golpe militare -, alle missioni EUCAP Sahel Mali ed EUCAP Sahel Niger, volte a offrire assistenza e consulenza alle forze di sicurezza locale dei due paesi. Le nostre Forze Armate sono inoltre impegnate dal 2017 nella missione MISIN di assistenza e supporto al Niger, istituita in seguito agli accordi bilaterali tra Francia e Italia del 26 settembre dello stesso anno, con l'obiettivo di formare le forze armate nigerine nel contrasto al terrorismo e nel controllo delle frontiere.

G. C.

“La verità libera le donne”

di Carmela Costanzo

Nell’antichità greca e romana, come nel mondo ebraico, le donne non sposate venivano private di qualsiasi diritto, le donne erano destinate esclusivamente al matrimonio e alla maternità; nei contratti stipulati tra il padre della ragazza e il futuro marito, non compariva il consenso della sposa. Il filosofo greco Celso, vissuto a Roma nel II secolo d.C. affermava che i Cristiani riuscivano a convertire solo schiavi, ragazzini e donnette (esseri inferiori). I discepoli di Cristo non la pensavano così e parlavano con loro da pari a pari e, fu proprio sotto l’influenza cristiana, che vennero introdotti cambiamenti fondamentali nel diritto di famiglia: si attribuì alla moglie una posizione paritaria di fronte al marito. Si stabilì di richiedere il consenso di entrambi gli sposi per la validità del matrimonio; venne abolito il potere di vita o di morte del capofamiglia sui figli; venne riconosciuta alla vedova la propria dignità, senza l’obbligo di mettersi sotto il dominio di un nuovo marito, come volevano le leggi imperiali. La battaglia della Chiesa per la parità e per la fedeltà coniugale, ha nobilitato e liberato la donna che ha avuto la possibilità di scegliere di sposarsi oppure decidere di dedicare la propria esistenza a Dio. Fin dai primi secoli dell’Era Cristiana, la fede in Gesù e il nuovo modo di pensare hanno dato la possibilità, a tante donne, di rendersi protagoniste con le loro conversioni ed opere di carità. Molte di esse sono diventate sante martiri, venerate e invocate nella preghiera. Tra le più famose: Marcia, la concubina dell’imperatore Commodo (161-192) : lo convinse a liberare Callisto, futuro Papa, che era destinato ai lavori forzati in Sardegna. Sant’ Elena (257-336), la madre dell’Imperatore Costantino, dopo essersi convertita al Cristianesimo, fu la principale consigliera del figlio, compì un pellegrinaggio in Palestina, dove trovò le reliquie della Croce di Cristo. Santa Monica (331-387), amatissima madre di Sant’ Agostino: alle sue preghiere il Santo attribuì la propria Conversione. Olimpia, vedova del Prefetto di Roma Nebridio, rifiutò il nuovo matrimonio imposto dall’ imperatore Teodosio (347-395), donò parte dei suoi averi ai poveri e alla Chiesa, accolse nelle sue proprietà vedove, orfani, vecchi, poveri e derelitti. Santa Pulcheria, figlia dell’Imperatore Arcadio (337-408), infaticabile promotrice della costruzione di chiese, ospedali, ospizi per i pellegrini. Santa Fabiola (339), matrona romana della stirpe dei Fabii, divenne discepola di San Girolamo, si dedicò alla scrittura, alla preghiera, alla carità. Fondò il primo ospedale romano e uno dei primi luoghi di assistenza per pellegrini e stranieri, a Ostia. Santa Melania (350-410), una volta convertita, dedicò la sua vita alle opere di bene; fondò monasteri, riscattò prigionieri, emancipò migliaia di schiavi e donò loro beni e ricchezze. Galla Placidia (390-450), principessa romana cattolica, figlia di Teodosio I, arricchì di edifici religiosi Roma e Ravenna. Santa Genoveffa (422-502), patrona di Parigi, la monaca che, nel 451, salvò la capitale francese dall’ invasione delle truppe di Attila. Il legame tra la donna e il Vangelo spinse, numerose aristocratiche, a convertire i loro mariti e figli e, a volte, la loro gente. Santa Clotilde (475-545), regina dei Franchi, nel 496 convertì il marito Clodoveo al Cattolicesimo e segnò una svolta nella storia del suo popolo. Santa Teodolinda (628), regina longobarda in Italia, convertì suo figlio Adaloaldo e, con l’aiuto di San Gregorio Magno, promosse la conversione dei longobardi. Santa Teodosia, nel 573 sposò il Duca di Toledo Leovigildo e lo convertì al Cattolicesimo. Santa Olga (890-979), principessa di Kiev, fu la prima battezzata di Russia; nella storia dei paesi russi è considerata l’anello di congiunzione tra l’epoca pagana e quella cristiana. Santa Edvige (1374-1399), patrona della Polonia, fu artefice della conversione dei paesi baltici.

Disco verde al Piano Nazionale Infanzia

Unicef: “Un passo nella giusta direzione, ora l’attuazione e la valutazione, con i bambini ed i ragazzi protagonisti”

“L’approvazione (ieri) da parte del Consiglio dei ministri del Piano nazionale per l’infanzia e l’adolescenza è un ulteriore passo verso l’attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi è la grande novità del Piano: il loro punto di vista, le loro opinioni sono state prese in considerazione. Utilizzando le Linee guida nazionali sulla partecipazione, chiediamo di garantire ai bambini e ai ragazzi un ruolo nell’attuazione e nella valutazione del Piano stesso. L’UNICEF ha partecipato ai lavori dell’Osservatorio nazionale infanzia, presieduto dalla Ministra per le Pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, che lo ha elaborato, grazie ad un serrato lavoro che ha coinvolto istituzioni nazionali e locali, associazioni ed esperti”, ha dichiarato la Presidente dell’UNICEF Italia Carmela Pace. Le misure previste rispondono alle raccomandazioni che l’Italia ha ricevuto dal Comitato ONU sui diritti dell’infanzia nel 2019, utilizzando l’Agenda ONU 2030 come orizzonte di riferimento e il percorso proposto dalla Commissione europea con la Child Guarantee per assicurare un’attenzione ai bambini ed agli adolescenti più vulnerabili. Le azioni previste afferiscono a tre ambiti: l’Educazione: con misure sul sistema integrato 0-6 anni, sulla corresponsabilità tra scuola, studenti e famiglia, sulla promozione del benessere fisico e psicologico e per rinforzare gli organici dei servizi e aggiornare i percorsi di studio. L’Equità: viene declinata nel Piano con azioni per il contrasto alla povertà minorile, le opportunità educative per l’inclusione sociale, per i servizi di cura, tutela e protezione e misure di protezione anche dagli abusi e dai maltrattamenti. L’Empowerment: prevede azioni di sistema per favorire il protagonismo dei bambini e degli adolescenti, quelle per la costruzione di comunità educanti e per programmare e valutare le politiche pubbliche, oltre che la promozione della salute materno infantile.

Avvistamenti ufo: i cieli italiani tra fake e misteri

L’appena trascorso 2021, ha confermato il trend degli ultimi anni, con un’impressionante quantità di segnalazioni di presunti avvistamenti ufo: oltre 700, con picchi di, addirittura, 10 in un solo al giorno. Non c’è regione d’Italia che non sia stata interessata dal sorvolo degli uap. Gli ufo sferici, come negli ultimi anni, sono quelli più presenti nella nuova ondata che ha interessato i cieli italiani. Tuttavia, non sono mancati quelli relativi ad Ufo di varie forme: tubolari, triangolari, ovoidali, a diamante e forme inusuali. Stranamente, al contrario degli anni scorsi, sono quasi del tutto assenti gli ufo discoidali: una tendenza, oppure solo una banale coincidenza? Un mistero. Inoltre sono stati segnalati, ufo singoli e ufo in gruppo, rossi, bianchi, verdi o multicolori. Ufo a bassa, media e ad alta quota. Ufo stazionari o in movimento, regolare o irregolare. Con uno o tanti testimoni di ambo i sessi, giovani ed anziani, credenti al fenomeno o scettici. Ufo diurni e notturni. Un dato in comune: tutti silenziosi. E’ stato l’anno degli ufo che hanno volato sui vulcani, viste le tantissime segnalazioni provenienti dall’area vesuviana e da quella dell’Etna e che tanto hanno avuto risalto sui media. In quest’anno che ci siamo lasciati alle spalle, una settantina di avvistamenti ufo sono restati inspiegati ed inspiegabili, in pieno accordo

con la casistica, che annovera poco più del 5% degli oggetti volanti, come non identificati, cioè degli ufo nella classica concezione del termine. Dalla Sicilia, al Trentino Alto Adige, non c’è regione che sia stata risparmiata dagli uap. La parte del leone l’hanno fatta la Campania, la Sicilia, il Lazio ed il Piemonte, con il recente avvistamento di Torino del giorno di Santo Stefano 2021, che ha scatenato un’ondata di contatti da parte dei testimoni.

Nel 95% degli ufo files spiegati, si sono individuati droni, lanterne cinesi, satelliti starlink, riflessi, astri particolarmente luminosi e/o colorati, satelliti, fari di discoteca, finanche fenomeni naturali.

Il Presidente Angelo Carannante, comunica che, per l’occasione, su youtube, all’indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=bcTYbMWUwRc, come da consolidata tradizione, è stato postato un suggestivo video-trailer, con i migliori avvistamenti pubblicati nel 2021 dal Centro Ufologico Mediterraneo: Napoli, Torino, Macerata, Palermo, Catania, Nettuno, Salerno, Caserta. Ma, le località sorvolate dagli ovni (oggetti volanti non identificati), si ripete, sono state tantissime, abbracciando tutta la penisola italiana. Maggiori particolari sono online su www.centroufologicomediterraneo.it. Chi volesse inviare segnalazioni, può telefonare al 320.4659798, che è anche numero WhatsApp e Telegram, inviando anche eventuali foto e video. Altri recapiti sono: centroufologicomediterraneo2@gmail.com, facebook, twitter, instagram. Gli esperti sono disponibili a raccogliere tutte le segnalazioni, per cercare di dare una risposta ai dubbi dei testimoni.

“Caffe espresso italiano”: un patrimonio da tutelare

La domanda di riconoscimento del caffè espresso tutela un rito quotidiano da parte degli italiani che vede un consumo di 30 milioni di tazzine al giorno tra bar, ristoranti e locali pubblici. E’ quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla presentazione della candidatura del “caffe espresso italiano” a patrimonio immateriale dell’ Umanità dell’Unesco che si aggiunge alle tradizioni alimentari nazionali già tutelate dal tartufo alla pizza fino alla Dieta mediterranea. Un’abitudine radicata dalla quale sono nate anche espressioni di solidarietà come l’usanza del “caffè sospeso” quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo, che magari non se lo può permettere. Tra i molti tesori italiani già iscritti ci sono l’arte italiana della ricerca del tartufo (2021), l’Opera dei pupi (iscritta nel 2008), il Canto a tenore (2008), la Dieta mediterranea (2010), l’Arte del violino a Cremona (2012), le macchine a spalla per la processione (2013), la vite ad alberello di Pantelleria (2014), l’arte della Falconeria (2016), l’arte dei pizzaiuoli napoletani (2017), la Transumanza (2019) fino all’“Arte dei muretti a secco”. Accanto al patrimonio culturale immateriale, l’Unesco ha riconosciuto nel corso degli anni anche un elenco di siti, e proprio l’Italia è lo stato che ne vanta il maggior numero a livello mondiale? come le Colline del Prosecco e le faggete dell’Aspromonte e del Pollino.

Dopo l'ennesima doppia aggressione in carcere è vibrante la protesta della Penitenziaria

Rebibbia, ancora poliziotti aggrediti

Dopo l'ennesima giornata di follia e violenza vissuta sabato nel carcere romano di Rebibbia, con due appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria feriti da un detenuto africano, è ferma la denuncia del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE. "Quel che è accaduto nel carcere di Rebibbia, con la violenta aggressione a due poliziotti ai quali va tutta la nostra vicinanza e solidarietà, ha riportato alla ribalta le difficoltà della struttura detentiva e delle gravi condizioni operative nelle quali lavora ogni giorno il personale di Polizia Penitenziaria", spiega Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE. "Purtroppo, ancora una volta, dobbiamo dare conto dell'ennesima grave aggressione in danno del personale della Polizia penitenziaria. Nel primo pomeriggio di oggi, presso il reparto detentivo "G11" della casa circondariale di Rebibbia N.C., un detenuto di origine africana, sembrerebbe con problemi psichiatrici, ha aggredito, senza nessun motivo, due agenti penitenziari. All'atto della conta delle 15, il detenuto si trovava immobile sul proprio letto e non rispondeva agli stimoli del collega. Allora, l'agente di sezione, preoccupato per lo stato di salute del detenuto richiedeva l'intervento in ausilio di un secondo collega al fine di entrare all'interno della cella e verificare le condizioni del soggetto. Una volta entrati, però, il detenuto, inaspettatamente balzava all'impiedi, dapprima cercando di infilzarli con una forchetta, e poi li aggrediva col-

pendoli ripetutamente con il manico di una scopa. Solo dopo aver subito ripetute percosse riuscivano a immobilizzarlo.. I due agenti, dopo aver sedato gli animi dell'aggressore, venivano accompagnati in ospedale riportando rispettivamente due e tre giorni di prognosi". "L'aggressore", aggiunge, "sembrerebbe essere non nuovo a episodi del genere. Ci risulta, infatti, che abbia già aggredito altri poliziotti penitenziari nel carcere di Frosinone. Speriamo, almeno, in un pronto intervento del D.A.P. in modo che il facinoroso sia messo subito in partenza. Come sempre un plauso va ai due colleghi, al Capo Reparto del "G11", al Preposto del reparto "G11" che stoicamente hanno affrontato l'ennesima grave criticità mettendo a rischio, come ogni giorno, la propria incolumità fisica per assicurare l'ordine e la sicurezza dell'istituto". Capece sottolinea ancora come "la consistente presenza di detenuti con problemi psichiatrici è causa da tempo di gravi criticità per quanto attiene l'ordine e la sicurezza del carcere di Rebibbia. Il personale di Polizia Penitenziaria è stremato dai logoranti ritmi di lavoro a causa delle violente e continue aggressioni. Ed è grave che, pur essendo a conoscenza delle problematiche connesse alla folta presenza di detenuti psichiatrici, le Autorità competenti non sia ancora state in grado di trovare una soluzione. Ogni giorno nelle carceri italiani succede qualcosa, ed è quasi diventato ordinario denunciare quel che accade tra le sbarre. Così non si può andare più avanti: è uno stillicidio continuo e quotidiano. E anche la gestione dei detenuti con problemi psichiatrici, che hanno invaso le carceri dopo la chiusura degli O.P.G. e fatto aumentare il numero degli eventi critici, merita attenzione ed una urgente e compiuta risoluzione". Dura la presa di posizione del SAPPE: "Se gli attuali vertici ministeriali, dipartimentali e regionali non sono in grado di garantire l'incolumità fisica ai poliziotti penitenziari DEVONO DIMETTERSI TUTTI! Le carceri sono in mano ai delinquenti e l'Amministrazione Penitenziaria ha affidato e le politiche penitenziari ai Garanti dei detenuti, facendo venire meno la sicurezza delle strutture. E' una vergogna! Fare il poliziotto penitenziario in carcere è sempre più pericoloso e noi ci sentiamo abbandonati da tutti: dalle Istituzioni, dalla politica e soprattutto da Ministero della Giustizia e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria".

Occupazioni, la Lega scrive al sindaco Gualtieri

Santori, De Vecchis (Lega): "Subito un tavolo sulla sicurezza per risolvere problemi oltre 90 occupazioni"

"Il sindaco Gualtieri convochi al più presto un tavolo sulla sicurezza con il Prefetto e le opposizioni per porre fine alle occupazioni abusive di immobili che affliggono la città. Basta degrado, criminalità, spazi distrutti e perduti che potrebbero essere usati per scopi utili a tutti i romani". Lo dichiarano in una nota congiunta i rappresentanti della Lega Fabrizio Santori, consigliere capitolino, e il senatore William De Vecchis, che hanno inviato una nota al sindaco Gualtieri nella quale si rappresenta la necessità di convocare un tavolo sulla sicurezza, alla presenza del Prefetto e con la partecipazione anche delle forze politiche di opposizione, con specifico riguardo al tema delle oltre 90 occupazioni abusive degli immobili sul territorio di Roma Capitale. "Fuor da polemiche trite e sterili e dagli ottusi e conformisti slogan che dopo cent'anni ancora sembrano non aver fatto i conti con la storia, quello che veramente serve alla città è una pianificazione partecipata per varare subito tutte le misure necessarie a garantire il rispetto della legalità, evitando tensioni e tutelando la sicurezza dei residenti", aggiungono Santori e De Vecchis, "È innegabile che le occupazioni abusive favoriscono condizioni di degrado e fenomeni di microcriminalità e disordine urbano. Non si può quindi attendere oltre per avviare un percorso adeguato a risolvere le situazioni esistenti e a prevenire in futuro nuove eventuali occupazioni", concludono Santori e De Vecchis.

Commercio ambulante, dopo il 2023 ci saranno nuovi Bandi

Il Tar del Lazio congela gli operatori

In materia di commercio ambulante Roma Capitale deve applicare la normativa europea e procedere ai bandi per l'aggiudicazione dei posteggi su area pubblica. Lo ha stabilito il Tar del Lazio, che con una sentenza ha rigettato il ricorso presentato da un operatore contro la decisione dell'amministrazione capitolina, presa all'epoca della ex sindaca Virginia Raggi sulla scorta di un parere reso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di far decadere le licenze e avviare un avviso pubblico per l'aggiudicazione delle postazioni. Nella sentenza i giudici di via Flaminia stabiliscono anche che il commercio su area pubblica rientra nella direttiva Bolkestein, così come deciso dall'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato nel 2021: "La risposta deve essere affermativa - si legge nel dispositivo - sulla scorta di quanto affermato dalla Plenaria: 'La tutela della concorrenza (e l'obbligo di evidenza pubblica che esso implica) è, d'altronde, una 'materia' trasversale, che attraversa anche quei settori in cui l'Unione europea è priva di ogni tipo di competenza o ha solo una competenza di 'sostegno': anche in tali settori, quando acquisiscono risorse strumentali all'esercizio delle relative attività (o quando concedono il diritto di sfruttare economicamente risorse naturali limitate), gli Stati membri sono tenuti all'obbligo della gara, che si pone a monte dell'attività poi svolta in quella materia'". In altri termini, così ancora il Tar, "la direttiva impone l'indizione di gare pubbliche a tutela della concorrenza per il mercato, materia 'trasversale' che è suscettibile di trovare applicazione in vari settori dell'ordinamento nazionale, tra cui deve senz'altro farsi rientrare quello delle concessioni di parcheggi a rotazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per altro caratterizzati anch'essi, come già detto, dalla scarsità delle concessioni assentibili". Ricordando la scadenza già prevista al 31 dicembre 2020 poi individuata dal Cds in regime transitorio fino al 31 dicembre 2023, i giudici amministrativi decidono che "la concessione oggetto del giudizio mantiene efficacia fino al 31 dicembre 2023, fermo restando che, oltre tale data, anche in assenza di una disciplina legislativa, esse cesseranno di produrre effetti, nonostante qualsiasi eventuale ulteriore proroga legislativa che dovesse nel frattempo intervenire, la quale andrebbe considerata senza effetto perché in contrasto con le norme dell'ordinamento dell'Ue e fermo restando che, nelle more, l'amministrazione ha il potere di avviare le procedure finalizzate all'assegnazione della concessione nel rispetto dei principi della normativa vigente".
(*Fonte Agenzia Dire)*

Spinto giù da Ponte Sisto a Roma, fermato a Roma un uomo gravemente indiziato di tentato omicidio

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere, su delega della Procura della Repubblica di Roma, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale Ordinario di Roma, nei confronti di un cittadino marocchino di 23 anni, nella Capitale senza fissa dimora e con precedenti, gravemente indiziato di tentato omicidio. Grazie ad una lunga e meticolosa attività d'indagine, scattata a seguito del soccorso prestato ad un ragazzo di 30 anni, anch'egli cittadino marocchino, che lo scorso mese di luglio era precipitato su uno dei piloni di sostegno di Ponte Sisto in circostanze non chiare, i Carabinieri, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, sono riusciti a ricostruire la dinamica degli eventi, stringendo il cerchio intorno al giovane indagato. E' emerso, infatti, che all'epoca dei fatti, la vittima avrebbe incrociato nei pressi di Ponte Sisto il 23enne, riconoscendolo quale presunto autore della rapina di uno zaino che aveva subìto una settimana prima nella zona di piazza Venezia. Il 30enne, a quel punto, lo avrebbe avvicinato accusandolo del colpo e il 23enne, per tutta risposta, durante una colluttazione, lo avrebbe spinto giù dal ponte, scappando subito dopo, per garantirsi l'impunità. Nella caduta, la vittima finì sul basamento del pilastro centrale del ponte, riportando varie fratture, poi, dopo la difficoltosa operazione di soccorso, la corsa all'ospedale San Camillo, dove gli vennero diagnosticate lesioni giudicate guaribili in 40 giorni. Le indagini dei Carabinieri della Compagnia Roma Trastevere, partite dall'analisi dei filmati delle telecamere presenti nella zona, dall'escussione di testimoni e da una accurata attività informativa, hanno consentito di individuare nel 23enne il presunto responsabile del tentato omicidio. A supporto dell'accusa anche le comparazioni antropometriche effettuate dai R.I.S. di Roma sui frame dei video che hanno ripreso la scena l'estate scorsa. I Carabinieri hanno notificato il provvedimento all'indagato nel carcere di Rebibbia, dove si trova già ristretto per altra causa. Sono, tuttavia, in corso ulteriori accertamenti da parte dei Carabinieri, suscettibili di sviluppi investigativi.

Blue Power
Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.
Offriamo un' assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell' ottimizzazione dei costi
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963| Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Torna il Bando della Regione Lazio sul Bonus-Cibo Km0

"Questo bando ha un valore, è un aiuto e una boccata di ossigeno ed anche una grande scommessa culturale". Così il presidente della regione Lazio, Nicola, nel presentare la seconda edizione del bando Bonus Lazio KM0. Con il governatore al Museo della cucina di Roma, l'assessore regionale all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità, Enrica Onorati, e all'Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli. Entrando nel merito del bando l'importo del contributo varia da un minimo di 1.000 euro, a fronte di una spesa di almeno 2.000 euro, a un massimo di 10.000 euro per una spesa pari ad almeno 20.000 euro e gli aiuti saranno concessi in regime di "de minimis" nei limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti e alla disciplina sugli aiuti di Stato. "L'importo del contributo varia da un minimo di 1.000 euro, a fronte di una spesa di almeno 2.000 euro, a un massimo di 10.000 euro per una spesa pari ad almeno 20.000 euro. "10 milioni – ha detto Zingaretti – per rimborsare fino al 50 per cento ristoranti, bar, pasticcerie, tutti coloro che lavorano il cibo, per l'acquisto di prodotti del Lazio a km 0. E' una bella sperimentazione, un modo per aiutare l'economia andando dalla terra che produce fino alle tavole dei ristoranti delle nostre città. E' un'altra misura che prendiamo per uscire dal Covid, salvando vote umane ma anche salvando il lavoro e le imprese. E' una sperimentazione unica, di chi non si vuole arrendere". Il bando sarà online dal 7 febbraio.

Il Teatro delle Condizioni Avverse ammesso al bando grazie al contributo della Regione tramite l'avviso pubblico "Valorizzazione storica del Lazio"

Il Teatro delle Condizioni Avverse è lieta di comunicare l'ammissione al bando per le "Iniziative per la Costruzione di un archivio per la Memoria storica del Lazio 2021" della Regione Lazio. Il Teatro si propone di portare avanti il percorso intrapreso già da molti anni per salvaguardare la memoria storica della Bassa Sabina sul tema della Resistenza, fenomeno vissuto in forma particolarmente intensa nel territorio. Il nostro progetto "Da Memoria a Storia. La Resistenza in Sabina" propone nei comuni della Bassa Sabina, attività artistiche e laboratoriali per ragazzi e adulti, incontri laboratoriali in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Bassa Sabina, corsi di formazione attraverso diversi linguaggi artistici col fine di esprimere, attraverso il linguaggio teatrale e di scrittura drammaturgica, un nuovo modo di co-memorare pubblicamente le memorie private e pubbliche relative al periodo 1944-1945. Il progetto vuole promuovere la storia, l'ambiente, gli usi e i costumi, le abitudini, il lavoro e la cultura del territorio interessato; recuperare e salvaguardare la memoria collettiva attraverso spettacoli di teatro, laboratori di drammaturgia e incontri sulla metodologia di raccolta delle fonti, favorendo il recupero del rapporto intergenerazionale attraverso lo sviluppo del tessuto sociale; favorire nella popolazione la consapevolezza sul valore della Resistenza, trasmettendo la storia locale; riunire gli Enti e le Associazioni interessati alla valorizzazione della memoria e allo sviluppo culturale e sociale del Bassa Sabina. La prima attività del progetto è il laboratorio teatrale e di ricerca storica diretto dai docenti Samuele Nasini e Lidia Di Girolamo presso la sede operativa del Teatro delle Condizioni Avverse in via Diego Eusebi 17 - Poggio Mirteto (RI), ogni mercoledì dalle 18 alle 19.30.

Policlinico di Tor Vergata e Pnrr, i progetti messi in campo dalla Regione

L'attivazione di un Ospedale di Comunità, una Centrale Operativa Territoriale, l'acquisto di 27 nuove apparecchiature di ultima generazione di diagnostica per immagini, l'adeguamento sismico dell'edificio. Questo, in sintesi, il piano di riorganizzazione del Policlinico di Tor Vergata che sarà finanziato con 30 milioni di euro pianificati per i primi investimenti del Pnrr. I progetti sono stati presentati questa mattina dall'Assessore alla Sanità, Alessio D'Amato e dal Direttore Generale Giuseppe Quintavalle alla presenza del Rettore della Università di Roma Tor Vergata, Orazio Schillaci. L'iniziativa promossa dalla Regione Lazio ha messo in evidenza come cambierà e si evolverà il sistema sanitario locale. L'investimento fa parte del più ampio piano riorganizzativo della sanità laziale che vede impegnati 700 milioni di euro fino al 2026. "Si apre una nuova grande sfida finanziata, programmata e che senza paura ora dobbiamo vincere insieme facendo squadra e portando giustizia. Una stagione di investimenti che ci permette di costruire una nuova sanità che guarda ai bisogni delle persone e dei territori. Nuovi ospedali, ma anche sanità del territorio e nuove tecnologie per una offerta di prossimità che permetterà alle persone di percepire un reale cambio di passo" ha commentato l'Assessore D'Amato.

Il Direttore Generale Giuseppe Quintavalle ha spiegato che "insieme con la Regione Lazio, una nuova grande sfida del Policlinico Tor Vergata. 20 anni fa nasceva il Policlinico Tor Vergata ed è stata una grande sfida. È il tempo della ripartenza: la pandemia ha mostrato la centralità della Salute come bene universale ed ha messo in evidenza l'importanza del nostro SSN. Siamo pronti per costruire, ristrutturare e migliorare grazie al PNRR che garantisce risposte ed investimenti importanti per il nostro Sistema Salute". Il rinnovamento del parco tecnologico migliorerà la qualità delle cure: l'offerta prestazionale, sia in termini di qualità che di quantità, si incrementerà e sarà accompagnata da una migliore affidabilità e incremento della sicurezza per il paziente e per l'operatore. Potranno essere messe a disposizione della popolazione prestazioni per screening e follow up e questo contribuirà a ridurre le liste di attesa per esami importanti di diagnostica e sarà più efficiente la risposta ai bisogni di cura espressi dal territorio. La presenza di un Ospedale di Comunità ed una Centrale Operativa Territoriale (COT) nel Policlinico Tor Vergata risponde alla esigenza di ripensare la rete intermedia e territoriale in una logica di prossimità, interdisciplinarietà e multiprofessionalità in questo territorio. L'obiettivo è quello di ridurre l'ospedalizzazione e l'istituzionalizzazione di pazienti fragili che necessitano di assistenza infermieristica continuativa e assistenza medica programmata su specifica necessità per patologie croniche riacutizzate. Nel PTV la struttura sarà dotata di 40 posti letto ed a gestione prevalentemente infermieristica. Per il Direttore Generale Quintavalle "abbiamo già avviato con le Asl di vicinanza dei percorsi di cura condivisi, sia in termini organizzativi che di strumenti, promuovendo, altresì, una forte collaborazione tra i professionisti. Stiamo raggiungendo una buona integrazione tra territorio e ospedale per la presa in carico multidimensionale del paziente, offrendo una sanità di eccellenza che fa ricerca e innovazione.

Abbiamo voluto un Ospedale di Comunità all'interno del Policlinico a significare che questo luogo di cura servirà a potenziare e rendere riconoscibile l'integrazione socio-sanitaria e sviluppare un cambiamento culturale per affrontare in modo nuovo le cronicità e la emergenza in una sanità che si trasforma digitalmente".

Contratto milionario con Titagarh Firema

La Regione Lazio acquista 38 nuovi treni per 282 milioni di euro

Titagarh Firema, azienda italiana che opera nel settore dell'industria ferroviaria, sigla un accordo quadro con la Regione Lazio del valore di 282 milioni. Provvederà alla progettazione, produzione, fornitura e manutenzione decennale di 38 nuovi treni per la rete ferroviaria regionale del Lazio. I nuovi treni effettueranno servizio sulle linee Roma – Lido di Ostia e Roma-Viterbo. Sono previste tre diverse tipologie di treno: da 6 carrozze per la linea Roma Lido di Ostia con capienza di oltre 1.200 passeggeri a convoglio per servizi di tipo metropolitano e a 4 carrozze per la linea Roma Viterbo, con una capienza di 800 passeggeri per servizi di tipo metropolitano e oltre 680 per quelli di tipo regionale. Tutti i nuovi treni saranno conformi alle norme in materia di sicurezza, con un design moderno e maggiore comfort per tutti i passeggeri. Sono previste due aree, collocate vicino a ciascuna cabina di guida, dedicate ai passeggeri con mobilità ridotta. Con questa operazione, il valore del portafoglio ordini di Titagarh Firema Spa raggiunge i 520 mln. Contemporaneamente alla firma dell'accordo quadro è stato firmato il primo contratto applicativo del valore di 79 milioni per la fornitura dei primi 11 treni.

Fenascop: "Il bonus psicologico della Regione è solo un'operazione di marketing elettorale"

"Affrontare i problemi a colpi di bonus è l'ennesima dimostrazione che la politica regionale è orientata non a risolvere le criticità delle persone affette da disagio psichico ma solamente a fare un'operazione di marketing elettorale. Sul tema della salute mentale, infatti, la giunta Zingaretti è ormai in un ritardo cronico al pari della malattia che si vorrebbe contrastare". Così in una nota Paola Marchetti e Marco Mampieri, rispettivamente presidente e vice presidente di Fenascop Lazio, associazione nazionale di organizzazioni che dal 1995 si occupano di riabilitazione psichiatrica extraospedaliera. "Lo stanziamento, pari ad 2,5 milioni di euro, è il bonus che dovrebbe essere erogato a coloro i quali si recheranno presso i centri di salute mentale per intraprendere un percorso terapeutico. Peccato che i servizi da anni siano abbandonati a loro stessi, senza una programmazione e una prospettiva, incapaci di far fronte ai bisogni delle persone prese in carico, a causa di carenza di personale, ormai strutturale. L'unica soluzione intrapresa per la gestione dei pazienti è il ricorso massiccio all'uso dei farmaci senza adeguati percorsi terapeutici e di inserimento sociale". "Sul fronte della residenzialità accreditata, le strutture associate a Fenascop lamentano da anni questa mancanza di visione e di progettazione regionale. Le strutture patiscono scelte politiche sbagliate, come la decisione unilaterale di introdurre la compartecipazione socio sanitaria, successivamente annullata dalla giustizia amministrativa, che tanti danni ha prodotto a strutture, pazienti, famiglie e comuni. Articolazioni tariffarie ferme da oltre dieci anni nonostante gli aumenti dei costi del personale, delle materie prime e dei costi legati alla pandemia che le strutture hanno dovuto affrontare da sole, senza aumenti di budget, per tutelare la salute dei pazienti ad esse affidate. Sono le medesime strutture ad aver garantito la tenuta del sistema in questo periodo di pandemia considerato che per diverso tempo i dipartimenti e i centri di salute mentale sono rimasti chiusi a causa del Covid-19". "In tutto questo si percepisce l'abissale distanza del decisore politico regionale che sul tema della salute mentale non è in grado di esprimere una visione di sistema che possa essere discussa e magari condivisa con tutti gli interlocutori istituzionali, come la Consulta Regionale, le associazioni di categoria, come Fenascop e le associazioni dei familiari". "La questione della salute mentale nella regione Lazio è ormai dimenticata, ferma da più di dieci anni, e non in grado di progettare, R.E.M.S. a parte, percorsi virtuosi che diano la spinta ad un modello terapeutico e socio-riabilitativo in grado di rispondere ai bisogni delle persone e alle esigenze dei tempi. I fortunati, però, potranno vincere un bonus alla lotteria della Regione Lazio".

"Al di là del mare" di Carloalberto Biazzi con Eros Pagni e Serena Grandi sarà distribuito dalla West 46th Films

Dopo la lunga post-produzione avvenuta a Cinecittà, Remor Film, giovane realtà cinematografica romana, ha firmato gli accordi con una distribuzione cinematografica. La West 46th films di Roma, presieduta da Alessandro Parrello, si occuperà di distribuire il film Al di là del mare, film ambientato nel dopoguerra e girato nella provincia spezzina. Ciò non significa che sarà possibile vedere presto il film, infatti, prima di poterlo trovare sulle più importanti piattaforme digitali, l'opera avrà una diffusione festivaliera. Il cinema indipendente ha un suo percorso. «Sono molto contento», dice il regista Biazzi. «Ho avuto l'onore di lavorare con grandi personaggi del cinema. Spero che la mia opera possa arrivare al cuore della gente» Il film, girato nella Liguria di Levante, è il racconto poetico e drammatico di un bambino che perde il padre e che, attraverso i racconti favolistici del nonno, riesce a trovare il coraggio di andare a cercarlo. Un cast artistico di eccellenze tra cui spiccano il grande attore Eros Pagni e Serena Grandi, entrambi coinvolti nella produzione con due ruoli molto particolari e un po' diversi per le rispettive carriere. Non solo un cast artistico degno di nota, anche per il reparto tecnico Biazzi si è avvalso della collaborazione di grandi artisti della cultura cinematografica romana. «Il cinema è a Roma, l'artigianalità della settima arte la possiamo trovare soltanto nella Capitale.» dice di nuovo CarloAlberto Biazzi «È soltanto qui che si respira quell'aria particolare. Non avrei mai potuto trovare collaboratori in altre città» La sceneggiatura è stata scritta dal regista insieme a Sergio Pierattini, il progetto seguito e curato dal Maestro Luciano Tovoli insieme all'AIC (associazione italiana cineoperatori), la fotografia di Ugo Menegatti e i costumi di Enrica Biscossi sono stati scelti alla prestigiosa sartoria cine-teatrale Annamode. Non per ultimo il musicista Pericle Odierna, Globo D'oro 2020 per il film Picciridda. La post-Produzione è avvenuta a Cinecittà, nel tempio del cinema. CarloAlberto Biazzi, che con il suo precedente lavoro, Il padre di mia figlia, con Giulio Scarpati, presentato al festival di Cannes, si augura, con questo nuovo progetto, di poter arrivare al cuore delle persone.

Giallo di Serena Mollicone, ci fu una colluttazione e un trauma. Poi la morte per soffocamento

Tra Serena Mollicone e i Mottola ci fu prima una violenta colluttazione. Poi, la giovane sarebbe morta per "asfissia meccanica", dato che la sua testa venne avvolta in un sacchetto di plastica. La ragazza, inoltre, aveva riportato un "trauma cranico", che si ritiene compatibile con l'urto "tra il cranio di Serena e la porta della caserma dei carabinieri di Arce contro cui sarebbe stata fatta sbattere". E' l'ipotesi formulata dalla perizia dell'antropologa forense Cristina Cattaneo sull'omicidio di Serena Mollicone, la studentessa di Arce (Fr), morta nel 2001 a 18 anni. La perizia è stata mostrata in aula al Tribunale di Cassino (Fr). La professoressa ha effettuato una consulenza, dopo l'esame condotto sul cadavere della studentessa, riesumato nel 2016. Il processo vede cinque persone sul banco degli imputati: l'ex Comandante della Stazione dei Carabinieri di Arce (Fr) Maresciallo Franco Mottola con la moglie Anna Maria e il loro figlio Marco, l'appuntato Francesco Suprano e il maresciallo Vincenzo Quatrale. L' accusa mossa nei confronti della famiglia Mottola e di Quatrale è quella di concorso in omicidio, mentre Suprano è accusato di favoreggiamento.

Protezione civile comunale punto di riferimento durante tutta l'emergenza sanitaria

La forza di volontariato raccontata dal Responsabile Renato Bisegni

In questi due anni di emergenza sociale e sanitaria dettata dalla pandemia di COVID-19, uno dei punti di riferimento maggiori per la cittadinanza in tutta Italia è rappresentato dalle realtà di volontariato, presenti con competenza e tanta passione al fianco delle Amministrazioni comunali dal profondo Nord al caldo Sud per garantire sostegno e assistenza alla cittadinanza. Uno degli esempi più virtuosi è proprio sul litorale a Nord di Roma, a Cerveteri, dove il Servizio di Protezione Civile Comunale, guidato dal Responsabile Renato Bisegni, al quale abbiamo rivolto alcune domande sulla situazione attuale che tutta Italia, e dunque anche il litorale laziale, sta attraversando.

Come ha affrontato il Gruppo Comunale di Protezione Civile la pandemia da COVID-19?

"L'ha affrontata e la sta affrontando con professionalità, dedizione e con un impegno continuo. L'emergenza sanitaria non è ancora purtroppo terminata e i dati delle ultime settimane lo confermano totalmente. Già da prima che venisse dichiarato il primo lockdown eravamo già operativi 24ore su 24 e 7 giorni su 7 con la base operativa di Furbara, che è stata luogo sicuro e di continua assistenza per una popolazione impaurita e spaventata dal dramma delle chiusure e delle restrizioni. Dalla consegna dei pacchi alimentari, fino alla distribuzione dei buoni spesa passando per la consegna delle mascherine alle persone più fragili, fino al garantire le più svariate forme di assistenza a chiunque ne avesse necessità. Doveroso, da parte mia, un ringraziamento a tutti i Volontari di Protezione Civile che con passione e grande senso del dovere mi affiancano ogni giorno per garantire sicurezza e una forte presenza istituzionale a tutti i cittadini".

A proposito di pacchi alimentari, come procede la consegna?

"Quella dell'assistenza alimentare alle famiglie in difficoltà è una delle principali attività che stiamo conducendo sin dall'inizio della pandemia. Dal marzo del 2020, da quando le nostre vite sono state sostanzialmente stravolte, sono circa 3mila i pacchi consegnati, mentre solamente nel 2021, anno in cui abbiamo avviato una grande rete di solidarietà attraverso le collette alimentari sono più di 1300. I pacchi contengono tutti alimenti a lunga conservazione, come pasta, riso, pomodori pelati, tonno, olio, prodotti per la colazione, ma anche prodotti più sfiziosi che possono piacere ai bambini. Ricordo a tutti che qualora necessitassero di ricevere un pacco alimentare possono contattarci allo 0699207060".

Come sta evolvendo a suo avviso la situazione pandemica?

"Così come in tutta Italia stiamo vivendo un considerevole aumento dei contagi. In qualità di Responsabile di Protezione Civile, l'unica raccomandazione che davvero mi sento di fare a tutti è quella di continuare a mantenere sempre alta l'attenzione, ad indossare le mascherine protettive nei luoghi al chiuso e in tutti quei luoghi dove non è consentito il giusto distanziamento interpersonale. Al momento, l'unico consiglio vero, utile, che mi sento di fornire è quello di rimanere sempre e comunque attenti e con la guardia alta".

Come servizio di Protezione Civile svolgete molto altro però giusto?

"Assolutamente, siamo operativi su ogni fronte. La situazione pandemica ha solamente aumentato le attività quotidiane di sempre. Siamo infatti sempre in azione su tutto il territorio per ogni necessità. Durante l'intero periodo invernale siamo pronti ad intervenire per tutti gli effetti dettati dal maltempo, mentre in estate siamo impegnati nella campagna anti-incendio boschivo e nelle attività di Mare Sicuro, per garantire sicurezza e tranquillità ai bagnanti. Ovviamente tutto il nostro Gruppo di Volontari è regolarmente formato e titolato e ancora oggi, nonostante la già comprovata e maturata esperienza, non smette mai di partecipare quando possibile a corsi di aggiornamento autorizzati dall'Agenzia Reginale di Protezione Civile per migliorare le proprie competenze".

(Tratto da Terzobinario.it)

Lettera aperta: "Necessario un centro tamponi a Cerenova"

Riceviamo e pubblichiamo - Gentile Direttore, la pandemia da Covid sta devastando anche la città di Cerveri e le sue frazioni. Non riporto i numeri perché sono troppo elevati. E' noto alla locale classe politica che la maggior parte dei residenti di Cerenova sono lavoratori pendolari. Cittadini che oltre a subire l'incuria del territorio nel quale vivono oggi subiscono anche altro. Il comprensorio pur essendo isolato dal centro urbano è privo di un centro tamponi servizio questo che vista l'esplosione dei numeri della pandemia è a loro indispensabile. Chi non possiede o ha a disposizione una macchina è impossibilitato a fare eseguire tamponi a se e ai propri figli. Essendo il Covid molto contagioso

non è possibile chiedere a un amico o a un parente di essere accompagnati al più vicino centro attrezzato. Con le scuole aperte e la velocità di diffusione della nuova variante era impossibile non pensare che il Sars covid avrebbe infettato molte persone e provvedere adeguatamente in merito? Invitiamo pertanto i locali politici che sono stati presi alla sprovvista a fare si che a Cerenova sia aperto un centro tamponi. Fino a quando tale centro non sia operante chiediamo che venga offerta la disponibilità della protezione civile e/o di altre associazioni ad accompagnare al Pit on in altra vicina località chi faccia richiesta di effettuare un tampone. Ricordiamo che i tamponi fai da te venduti in farmacia presentano molteplici difficoltà nella loro esecuzione e insicurezza nei risultati e che con la salute non si può giocare.

Gaetano Minasi e altri

Massimo Zanni nominato nuovo Prefetto di Teramo

"Complimenti al Dottor Massimo Zanni, appena nominato nuovo Prefetto di Teramo." A dichiararlo il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci dal proprio profilo Facebook, affermando inoltre: "Un grande onore che un nostro concittadino ricopra un ruolo di così tanto prestigio, che va ad aggiungersi ad una carriera già ricca di grandi soddisfazioni e ruoli importanti. A lui, a nome della città di Cerveteri, un sincero augurio di buon lavoro."

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like

Instagram

Albergo & Ristorante

Antica Locanda del Cavallino Bianco

L'assessore alla Pubblica istruzione, Fiovo Bitti fa il punto della situazione

Covid, prosegue la sorveglianza nelle scuole

Prosegue la sorveglianza all'interno delle scuole di concerto tra amministrazione comunale, dirigenti scolastici e Asl. «In questo momento – ha spiegato l'assessore alla Pubblica istruzione di Ladispoli, Fiovo Bitti – c'è qualche caso sporadico di quarantena vera e propria, diffuso su tutti i plessi ma siamo in media con le i dati ministeriali su base nazionale». Con i dati di questi giorni inoltre sono diversi i casi di autosorverglianza anche all'interno dei plessi, per andare a capire se qualche alunno mostri sintomi, che nel caso, farebbe scattare il passaggio successivo. Bene, inoltre, il drive in per gli studenti allestito dalla Asl di concerto con la Croce Rossa di Santa Severa, nel vicino comune del litorale. E proprio dalla Croce Rossa arriva una raccomandazione alle famiglie: «Bisogna recarsi al drive in all'orario di convocazione», ha detto Bitti. «Molte presone invece, si mettono in fila già ore prima. Non serve. Si verrà chiamati all'orario prestabilito».

Polizia Locale, entrati in servizio 8 nuovi agenti

Ieri mattina sono entrati ufficialmente in servizio gli otto nuovi agenti di Polizia Locale, assunti dopo il concorso indetto dall'Amministrazione comunale. Agli otto agenti se ne aggiungeranno altri tre entro il mese di marzo. A dare loro il benvenuto in aula consiliare il sindaco Alessandro Grando, il vice sindaco e assessore alla Polizia Locale Pierpaolo Perretta, il comandante della Polizia Locale Sergio Blasi e il delegato alla sicurezza Alessandro Lombardi. "A nome dell'Amministrazione comunale – ha commentato il sindaco Grando – auguro buon lavoro ai nuovi assunti. Un lavoro al servizio della città e dell'intera comunità di Ladispoli". "Con estrema soddisfazione- ha dichiarato Perretta – abbiamo dato il benvenuto ai nuovi assunti nel corpo della Polizia locale. Un grande obiettivo centrato da questa Amministrazione, anche grazie al solerte impegno dell'ufficio personale e del consigliere delegato Filippo Moretti. Augurando buon lavoro abbiamo ricordato loro l'importanza della funzione che sono chiamati a svolgere al servizio della nostra città. La Polizia locale è un importante punto di riferimento per la cittadinanza ed è necessario continuare ad investire nell'incremento del personale e nella formazione dello stesso".

foto gentilmente concessa da Luigi Cicillini

Senza fissa dimora: non si confonda la "Rete Sociale" con i partiti politici

"Vogliamo chiarire che la "Rete Sociale", coordinamento tra tante realtà diverse che operano nel sociale non si presenterà alle prossime elezioni perché non è un partito politico, perché all'interno ci sono tanti diversi orientamenti, tutti ben accetti, ma soprattutto perché, come è noto, non è questo il nostro compito. Il nostro compito è quello di segnalare problemi e trovare soluzioni insieme con le istituzioni e soprattutto con il nostro appoggio concreto. Ci sembra in più occasioni di averlo già fatto e di continuare a farlo con i tanti progetti e servizi e attività che gestiamo. Siamo tutti consapevoli che Il riparo offerto da una sala d'aspetto non è una soluzione e rappresenta un forte disagio non solo per chi è costretto a ricorrervi ma anche per tutti coloro che ogni giorno vi transitano. Però non si può pensare di risolvere il problema, semplicemente alzando un muro o spostando il problema più in là (Civitavecchia), anche perché queste persone, per quanto portatrici di tanti diversi e gravi problemi, hanno da anni le loro radici e punti di riferimento in questo territorio e non altrove.

Abbiamo individuato una strada e l'abbiamo segnalata: va bene una soluzione transitoria (container), lavorando però verso un centro d'accoglienza stabile con personale specializzato retribuito e volontari di supporto. Un centro d'accoglienza distrettuale per Ladispoli e Cerveteri, utilizzando i fondi europei, finalizzati proprio a questo scopo. Tutto il mondo del volontariato e della cooperazione è disposto come sempre a mettersi in gioco e già da tempo ha segnalato questa disponibilità, attendiamo solo di essere chiamati, possibilmente al più presto". Così in una nota a firma delle Associazioni: Animo, Libera/Presidio Cerveteri-Ladispoli, Humanitas, Centro Solidarietà Cerveteri, Centro Caritas "Santi Mario, Marta e figli", Auser Cerveteri, Piccolo Fiore onlus APS, Nuove Frontiere APS, Volontari Ospedalieri/Ladispoli e Volontari Ospedalieri Cerveteri, Euterpe APS, Maraa e Donne in movimento, La Nuova Crisalide, Scuolambiente; delle Coop.ve sociali: Cassiavass, Solidarietà, La Goletta, Luogo Comune; e delle Organizzazioni Sindacali pensionati CGIL e UIL.

Ascani (PD): "Soddisfazione per l'approvazione dell'ampliamento degli orari della Biblioteca"

Riceviamo e pubblichiamo: "Nel Consiglio comunale di Ladispoli dell'11 novembre scorso, presentai una mozione che chiedeva di ampliare l'offerta oraria della biblioteca comunale. Con soddisfazione, arrivano i nuovi orari di apertura della Biblioteca comunale di Ladispoli "Peppino Impastato" . Si avvisa Inga che, a far data dal 17/01/2022, gli orari di apertura della Biblioteca di Ladispoli "Peppino Impastato" saranno i seguenti: LUNEDì 9:00-14:00 / 15:00-18:00; MARTEDì 9:00-14:00 / 15:00-18:00; MERCOLEDì 9:00-14:00 / 15:00-18:00; GIOVEDì 9:00-14:00 / 15:00-18:00; VENERDì 9:00-14:00. Bene. Ora credo sia utile e giusto, visto che la mia mozione è stata votata all'unanimità dei presenti al consiglio comunale, di dare seguito alla stessa. Infatti oltre all'ampliamento orario si chiedeva di aprire locali e aree appartenenti al patrimonio immobiliare comunale, al fine di destinarli agli studenti e agli universitari che necessitano di un luogo di studio, di potenziare l'accesso ad internet nei luoghi pubblici adibiti a biblioteca e/o aula studio, di mettere a disposizione della popolazione studentesca i supporti digitali necessari allo svolgimento di DAD e/o DDI nei luoghi predisposti, e di supportare le associazioni e le organizzazioni giovanili che si occupano di apertura e gestione di luoghi adibiti a biblioteca e aula studio. Considerato che la persistente situazione epidemiologica ha portato alla incertezza della fruizione constante di scuole ed università e al ricorso dello strumento della didattica a distanza. Considerato che il nostro territorio è interessato dal fenomeno del pendolarismo studentesco, e che la persistente situazione epidemiologica comporta una maggiore presenza dei componenti del nucleo familiare in casa (sia per smart working sia per il ricorso alla DAD), rendendo difficoltoso lo studio; tenuto conto che la forzata permanenza in casa dei membri del nucleo familiare potrebbe, in alcuni casi, accrescere le situazioni di fragilità e violenza, penalizzando lo/la studente/ssa nel suo processo di emancipazione, che non tutti i nuclei familiari hanno i mezzi necessari al fine di assicurare il pieno svolgimento della DAD o della didattica digitale integrata (DDI). Tenuto conto di tutto ciò ho considerato con questa mozione di proporre e poi di impegnare grazie al voto unanime degli altri consiglieri, l'amministrazione comunale, con l'unico fine di portare un contributo, sempre propositivo, per il bene della nostra amata Ladispoli, con un occhio di riguardo al nostro futuro, ai nostri giovani!" Così in una nota a firma del consigliere comunale del PD, Federico Ascani.

Musolino: "Numeri che devono indurci a un sano ottimismo unito a grande cautela e consapevolezza delle questioni ancora aperte"

Dati di traffico 2021 positivi per il Network anche rispetto al periodo pre-Covid, ma il 2022 sarà un altro anno difficile

Il 2021 si è chiuso con dati di traffico complessivamente positivi per il Network, che da un lato fanno ben sperare per una effettiva ripresa post-Covid; dall'altro però devono indurre a grande cautela anche per il 2022, soprattutto dal punto di vista dei riflessi negativi sul bilancio dell'ente, a cui lo scorso anno si è potuto porre rimedio solo grazie ai ristori: nonostante, infatti, nel 2021 il porto di Civitavecchia sia stato il primo a livello mondiale per la ripartenza delle crociere, chiudendo con 519.000 passeggeri, rispetto ai 205.000 del 2020, per tornare ai numeri del 2019 mancano ancora 2,1 milioni di crocieristi e circa mezzo milione di passeggeri delle autostrade del mare. Sul fronte delle merci, invece, Civitavecchia cresce del 20,2% rispetto al 2020 e di quasi l'1% anche rispetto al 2019, con Gaeta che migliora di circa il 15% anche in confronto a 2 anni fa, mentre il porto di Fiumicino risente della drastica riduzione del traffico aereo e quindi dell'utilizzo del jet-fuel, essendo i carburanti sostanzialmente l'unico prodotto movimentato. I dati sulle autostrade del mare confermano il porto di Civitavecchia come uno dei principali hub del settore, che in prospettiva, è quello su cui si intende puntare per diventare il riferimento del mercato nord-africano che in futuro è senza dubbio quello che avrà maggiori margini di crescita. "Apriamo l'anno – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – con un sano ottimismo, unito alla piena consapevolezza delle questioni che restano sul tappeto, a partire da quelle occupazionali per arrivare a quelle di bilancio, e del fatto che soltanto portando a termine il lavoro di riorganizzazione, riequilibrio e ristrutturazione dell'ente si potranno dare le risposte necessarie al rilancio di tutto il Network, ricreando le condizioni necessarie per creare nuovi posti di lavoro, riassorbendo quelli oggi messi a rischio dalla crisi pandemica". In dettaglio, il traffico complessivo di merci nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si attesta per il 2021 ad oltre 13,3 milioni di tonnellate (MT), in crescita di circa il 18%, (pari a oltre 2 milioni di tonnellate) rispetto al 2020. Circa il 72% del traffico, pari a oltre 9,5 milioni di tonnellate (+20%; +1,6 MT), è stato realizzato nel porto di Civitavecchia, il restante 13/14% ciascuno rispettivamente nei porti di Gaeta con quasi 1,8 milioni di tonnellate movimentate (+19%; +0,3 MT) e quasi 2 milioni di tonnellate nel porto di Fiumicino (+10%; +0,2 MT). Il traffico di merci nei porti di Civitavecchia e Gaeta cresce in entrambi i casi del 20 % rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019, +1% Civitavecchia e +15% Gaeta, a differenza di Fiumicino dove nel 2021 ancora si scontano i pesanti effetti della pandemia; difatti in tal caso il traffico complessivo risulta in crescita del 10% rispetto al 2020, ma in flessione ancora del 44% rispetto al 2019 pari a oltre 1,5 milioni di tonnellate in meno movimentate. Nel porto di Civitavecchia il traffico complessivo risulta costituito per oltre il 90% da merci solide (8,8 MT), in crescita del +19% (+1,4 MT), e per il restante 9% da merci liquide pari a oltre 800 mila tonnellate, in crescita del +34%, +200 mila tonnellate. Le merci liquide si incrementano sensibilmente nel 2021, sia rispetto al 2020 (+34%) sia rispetto al 2019 (+31%), complessivamente pari a circa 838 mila tonnellate. Le merci solide (8,8 MT) sono costituite per il 72% da merci varie in colli (Ro-ro, merci in contenitori e altro) pari a circa 6,4 milioni di tonnellate, risultano in crescita del +17% pari a oltre 900 mila tonnellate in più movimentate, e per la restante parte da oltre 2,4 milioni di tonnellate da rinfuse solide in crescita del +25% per circa 500 mila tonnellate in più rispetto al 2020. Tra le rinfuse solide in crescita del 22% il carbone, per un volume complessivo di 1,9 milioni di tonnellate, e di oltre il 65% il traffico di prodotti metallurgici e minerali, che si confermano quale seconda tipologia di traffico tra le rinfuse solide, pari a circa 342 mila tonnellate complessive. Anche rispetto al 2019 il traffico complessivo di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia si incrementa di circa il 3%, pari a 70 mila tonnellate in più movimentate. Per quanto concerne il traffico di merci in colli, pari a circa 6,4 milioni di tonnellate, lo stesso risulta in crescita del 17%, pari a quasi 1 milione di tonnellate in più rispetto al 2020, incremento determinato quasi completamente da una sensibile crescita, di quasi il 20%, delle merci e automezzi trasportati in modalità ro-ro su navi in collegamenti di linea, traffico complessivamente pari a circa 5,4 MT. In crescita del 6% anche il tonnellaggio di merci trasportate in contenitore, pari a quasi 1 milione di tonnellate a differenza del numero di TEU, pari complessivamente a 100.248 TEU, che risultano in flessione del 6% (-6.447 TEU) a causa in gran parte di una sensibile flessione dei TEU vuoti imbarcati e sbarcati (-17%; -5.838 TEU) a differenza dei TEU pieni che risultano sostanzialmente stabili (-0,8%).

Con riferimento al traffico Ro-RO si evidenzia in particolare una sensibile crescita del numero di mezzi pesanti imbarcati/sbarcati nel porto di Civitavecchia del 17,5% rispetto al 2020 e 5,6% rispetto al 2019 pari a circa 246 mila unità complessive. Infine, per quanto riguarda il traffico di passeggeri e automezzi su collegamenti di linea e di crocieristi su navi da crociera, nel 2021 si riscontra un incremento rispetto al 2020 del +28% per i passeggeri di linea, pari a oltre 1,2 milioni, + 27% gli automezzi al seguito e del +153,6% i crocieristi, pari complessivamente a 519.060 crocieristi imbarcati/sbarcati e in transito nel 2021. Rispetto al 2019 mancano ancora all'appello circa 500 mila passeggeri di linea, 200 mila automezzi al seguito e oltre 2 milioni di crocieristi.

Nel porto di Gaeta si registra un incremento del traffico complessivo, pari a quasi 1,8 milioni di tonnellate, del +19% rispetto al 2020 e del +15% rispetto al 2019, di cui oltre 1,1 milioni di tonnellate di merci liquide, +9%, e circa 630 mila tonnellate di merci solide. In particolare, il traffico di merci solide si incrementa del 45% rispetto al 2020 e di oltre il 47% rispetto al 2019, pari a circa 200 mila tonnellate in più movimentate rispetto agli anni precedenti.

Tra le rinfuse solide risultano in crescita tutte le principali tipologie merceologiche, mentre fanno registrare una flessione i traffici minori di fertilizzanti e prodotti chimici.

Il traffico di carbone, pari a oltre 155 mila tonnellate, cresce del 51% rispetto al 2020 e raddoppia rispetto al 2019. La categoria minerali grezzi, cementi e calci, pari a circa 280 mila tonnellate, si incrementa di oltre il 56% rispetto al 2020 e di oltre l'87% rispetto al 2019, i prodotti metallurgici e minerali, pari a 72 mila tonnellate complessive, si incrementano del 5%, mentre la categoria altre rinfuse solide, pari a circa 50 mila tonnellate, cresce del 68%.

In sensibile crescita anche le altre merci movimentate in colli (bigbags) pari a oltre 30 mila tonnellate. Il traffico complessivo nel porto di Fiumicino nel 2021 risulta pari a quasi 2 milioni di tonnellate, in crescita del +10% rispetto al 2020 (+170 mila tonnellate) e in flessione del 44% rispetto al 2019 (-1,5 MT).

Da un'analisi più di dettaglio emerge un tendenziale miglioramento nel corso dell'anno; infatti nel primo semestre del 2021 si registra ancora una flessione del 18% rispetto al primo semestre 2020 e un volume medio mensile pari a 130 mila tonnellate; nel secondo semestre dell'anno, viceversa, si riscontra una inversione di tendenza, con un incremento del 30% rispetto al secondo semestre 2020 e un volume medio mensile pari a 193 mila tonnellate.

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Tidei agli 'addetti ai lavori': "Partecipate attivamente all'attuazione del PNRR"

Il Sindaco di S. Marinella: "È una grande opportunità per la città, per la crescita e riqualificazione in tutti i settori di comunità"

Il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei invita consiglieri, assessori e funzionari a partecipare attivamente all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a presentare progetti, cogliendo questa importante opportunità per dare alla Città crescita e riqualificazione in tutti i settori di comunità, dalla scuola al turismo alle reti informatiche e all'economia circolare, alle reti idriche. "I responsabili di servizio devono stare accorti – dice Tidei – Il PNRR è troppo importante per i Comuni, non dobbiamo perdere occasioni così grandi. I responsabili di servizio sono pregati di creare progetti e contribuire a percepire fondi necessari. Occorre produrre". Si trasmettono dunque i seguenti riferimenti operativi: Manuale PNRR sugli investimenti che vedono Comuni e/o Città metropolitane come soggetti attuatori; Nota Anci Prot. n5/Vsg/SD/AB "Piano straordinario di assunzioni a tempo determinato nei Comuni per l'attuazione del PNRR; Circolare MEF n.4 – RGS – Prot. 8432 del 18/01/2022.

"Invito tutti a monitorare la pubblicazione degli aggiornamenti ai manuali operativi. Della mancata attivazione di progetti, così come della realizzazione, si terrà conto ai fini della valutazione della performance ponendo tali attività, a tutti gli effetti, come obiettivi assegnati dall'amministrazione". (Tratto da Baraondanews.it)

Scuola e pandemia, l'Assessore Picca: "Contatti quotidiani con Asl e dirigenti"

"L'Amministrazione comunale di Civitavecchia segue giornalmente l'andamento del contagio negli istituti scolastici della città. Ciò per effetto di un confronto quotidiano sia con i dirigenti scolastici che con il competente personale della Asl Roma 4 da parte dei nostri uffici". Così l'Assessore all'Istruzione, Monica Picca, fa il punto sulla situazione. "Il nostro Assessorato segue così la situazione ad horas, con la Asl che informa puntualmente il Comune sulle decisioni che l'Autorità sanitaria, cui spettano tali competenze, assume circa quarantene o chiusure di classi o di interi plessi. È una impostazione che, a maggior ragione in questi giorni di picco, continueremo ad avere. D'accordo col sindaco Tedesco, il monitoraggio continua su tutte le strutture", conclude l'Assessore Picca.

Fabio Napolitano, presidente del comitato Croce rossa di Santa Severa spiega le finalità dell'Officina della Salute

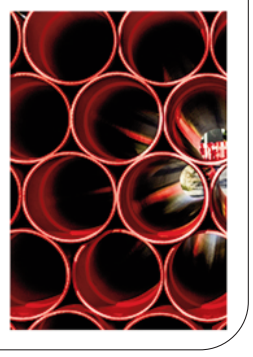
In un unico luogo tutti quei servizi essenziali che concorrono al benessere dei cittadini

SANTA MARINELLA – "La salute è una dimensione fondamentale alla base del benessere individuale e collettivo, la pandemia di Covid è una delle minacce più importanti per la salute registrata negli ultimi decenni. Da questo punto di partenza ci siamo mossi per trasformare concretamente il disagio delle persone in una situazione affrontabile". A dirlo è Fabio Napolitano, presidente del Comitato Cri di Santa Severa-Santa Marinella, nel corso dell'inaugurazione ufficiale della sede delle "Officine della Salute del Lazio. "Sempre più spesso – continua Napolitano – i luoghi dedicati ai servizi vengono affiancati da ulteriori attività in grado di offrire un presidio permanente, una massimizzazione dell'uso degli spazi, una maggiore sostenibilità economica e soprattutto l'offerta di una esperienza più amichevole anche per servizi la cui fruizione è normalmente legata al disagio. L'erogazione di servizi, anche più specialistici, prova ad essere esercitata al di fuori degli spazi canonici arricchendosi di altri usi, con l'obiettivo di rendere l'esperienza più gradevole, facile ed immediata, da qui l'idea di creare la nostra Officina presso la sede del Comitato dove già vengono erogati da anni molti servizi, offrendo in un unico luogo quei servizi essenziali che concorrono al benessere dei cittadini". "La forza del nostro Comitato – conclude il presidente – sarà il proporsi come riferimento territoriale ed urbano, nell'offerta di servizi interconnessi in una location facilmente raggiungibile ed accessibile, accogliente, dotata di impianti tecnologici e curate aree verdi dove i servizi tenderanno ad assumere una nuova conformazione che concentra più offerte in grado di rispondere alle esigenze e generare sinergie tra i volontari, i sanitari e le istituzioni, ponendosi come esempio di integrazione tra pubblico e privato con l'obiettivo comune di restituire dignità al singolo cittadino, posizionandolo al centro della rete delle prestazioni sanitarie e sociali". "Prosegue e si rafforza il rapporto con la Croce Rossa – dichiara il Direttore Generale della Asl Roma 4 Cristina Matranga – i servizi e la rapidità con cui riescono a dare risposte al territorio e alle sue fragilità sono una risorsa fondamentale".

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
Tel: 06 7230499
La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Imprenditrice britannica di Civitavecchia riceve la cittadinanza italiana

In occasione del conferimento della cittadinanza italiana, do un caloroso benvenuto a Sophie Bennet, che con la sua attività imprenditoriale ha aperto Civitavecchia al mondo, aprendo al contempo il suo cuore all'Italia», così il sindaco Ernesto Tedesco durante la piccola cerimonia all'Ufficio Anagrafe, per il giuramento come cittadina italiana della fondatrice della scuola di lingue "Bennet Languages", punto di riferimento del territorio da più di vent'anni. «Abito a Civitavecchia dal 1996» ha detto Sophie Bennet, «questa città mi ha accolta, mi ha dato un'opportunità importante e io mi sento parte integrante di questa comunità.

Un'iniziativa di supporto psicologico con percorsi di inserimento sociale

Colibrì 2, presentato il nuovo progetto mirato a prevenire e curare nuove e vecchie dipendenze nei giovanissimi

CIVITAVECCHIA – È stato presentato l'innovativo progetto "Colibrì 2" dell'associazione Il Ponte pensato per la prevenzione delle dipendenze, vecchie e nuove, nell'adolescenza (12-18 anni). Un'iniziativa che nasce dal lavoro d'integrazione fra pubblico (Serd e Servizi per la salute mentale della Asl Roma 4 e distretto sociosanitario) e privato sociale (La cooperativa Le Ali del Ponte soggetto proponente, Il Ponte centro di solidarietà di Don Egidio Smacchia, coop. soc. Fratello Sole). Una collaborazione consolidata e che è stata in grado di dare molto al territorio grazie all'impegno de Il Ponte, realtà insostituibile per il suo lavoro nel campo del recupero e del reinserimento nella società. Il presidente Pietro Messina ha ricordato l'impegno dell'associazione nell'ambito della prevenzione primaria sin dalla sua fondazione. «Le dipendenze – ha detto – colpiscono ad un'età sempre più bassa. Serve un intervento nelle scuole e nella società: era necessario fare rete. Un problema che interessa i giovani, i giovanissimi e le loro famiglie». La psicologa dell'associazione Gabriella Fiorucci, responsabile del progetto, ha spiegato che l'iniziativa si rivolgerà a 30 minori e avrà la durata di un anno.

IL PROGETTO – Sarà proposto un percorso ambulatoriale. Ci si muoverà su tre binari. Il primo è l'area terapeutica e psicologica con colloqui, accoglienza e valutazione. Il secondo sarà l'avvio di un percorso psicoterapeutico settimanale e gruppi di ascolto quindicinali. C'è anche un'area educativa che coinvolge soprattutto i bambini più piccoli. Il terzo binario è quello sociale che andrà a guidare i ragazzi più grandi in un percorso di supporto e inserimento socio-lavorativo e culturale. Inoltre anche per le famiglie ci sarà ascolto e supporto.

I COMMENTI – Giuseppe Barletta, direttore della Uoc Serd ha detto: «Un centro di ascolto per minori, specialmente in un momento come questo, è importantissimo. Trattare di minori significa parlare di un mondo di dipendenze in continua evoluzione». Non ci sono soltanto le droghe "classiche" ma anche quelle sintetiche, le sostanze psico attive, le dipendenze da internet e dal gioco d'azzardo.

Un mondo che si muove online e che ha bisogno di un monitoraggio da parte di più soggetti. «Avere un centro – ha concluso Barletta – che fa rete e che si integra con tutti gli altri (Asl, Servizi sociali, ecc.) è fondamentale

. Carola Celozzi, direttore del dipartimento di salute mentale ha parlato di un progetto che dà attenzione ad ogni aspetto e ha proposto una collaborazione. L'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli e il sindaco Ernesto Tedesco hanno offerto la massima collaborazione da parte dell'amministrazione. Presenti anche il sindaco di Santa Marinella Tidei, quello di Allumiere Pasquini e l'assessore alle politiche sociali di Tolfa Tagliani. (Tratto da Civonine.it)

Nisi, presidente di CNA Pensionati: "C'è bisogno di interventi ad hoc"

"Anziani in grande difficoltà per il caro bollette"

Il caro bollette mette in allarme CNA Pensionati di Viterbo e Civitavecchia. Secondo i calcoli del sindacato della CNA a tutela della terza età, quest'anno il costo dell'energia assorbirà più di una mensilità dell'assegno pensionistico medio. Con la conseguenza che gli anziani potrebbero essere costretti a tagliare spese di prima necessità, come le cure mediche, o a non riscaldarsi e a non usare gli elettrodomestici. "Il rincaro delle bollette, in particolare di quelle del gas e dell'energia elettrica, non ha precedenti. E' una situazione molto difficile, che ovviamente pesa sulle fasce più deboli e che deve essere affrontata con urgenza, con misure straordinarie, per aiutare gli anziani che non ce la fanno a sostenere l'impennata dei prezzi", afferma Giuliano Nisi, presidente territoriale di CNA Pensionati. A livello nazionale, CNA si è rivolta al governo parlando di pericolo povertà per i pensionati più fragili ed evidenziando che i correttivi per alleggerire le bollette si riveleranno insufficienti se non saranno messi in campo interventi mirati e, soprattutto, se non si porrà finalmente mano a una riforma drastica della bolletta, per garantire una distribuzione più equa degli oneri generali di sistema e una spesa legata all'effettivo consumo. CNA Pensionati pone altresì l'attenzione

sul fatto che l'aumento vertiginoso dei costi rischia di azzerare la protezione dal caro energia per gli utenti più vulnerabili, che potranno usufruire del beneficio del bonus sociale per lo sconto delle bollette di luce e gas. Bonus gestito direttamente dall'Arera - l'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente - e che proprio a partire da quest'anno verrà riconosciuto in maniera automatica agli aventi diritto, tra i quali i pensionati con redditi medio-bassi.

Intervento a bordo della Polizia di frontiera dopo la richiesta di aiuto della 23enne americana riuscita a fuggire. Arrestato 36enne pakistano

Violenza sessuale a bordo della Valiant Lady

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, personale della squadra di Polizia giudiziaria della Polizia di frontiera di Civitavecchia, diretta dal commissario capo Maurizio De Mei, ha tratto in arresto un cittadino pakistano naturalizzato negli Usa di anni 36, in seguito alla violenza sessuale subita da una cittadina americana di anni 23. Sia l'uomo che la donna, facevano parte dell'equipaggio della nave da crociera Valiant Lady ormeggiata in questo porto, dove sta effettuando alcune lavorazioni di ripristino e preparazione per l'imminente viaggio inaugurale che dovrebbe tenersi per i primi giorni del prossimo marzo. In tali circostanze, terminato l'orario di lavoro, la donna sarebbe stata invitata a vedere un film nella cabina occupata dall'uomo, il quale dopo averle offerto del vino e sfruttando l fatto che si sarebbe addormentata, ne avrebbe abusato sessualmente. La donna riusciva a divincolarsi e scappare dalla cabina chiedendo aiuto e l'intervento della Polizia che una volta a bordo, dopo aver cristallizzato lo stato dei luoghi, effettuava un'accurata attività investigativa, visionando i filmati delle numerosissime telecamere di sicurezza, riscontrando gli orari di apertura delle cabine memorizzate dal comando nave, sentendo a verbale i testimoni presenti, sequestrando gli abiti della donna e dell'uomo nonché alcuni effetti personali di quest'ultimo. Le immediate indagini hanno permesso di riscontrare il racconto della donna che nel frattempo, tramite ambulanza, è stata fatta trasportare presso il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dove è stata visitata e assistita. Contemporaneamente la Polizia di frontiera si è relazionata con la locale Procura della Repubblica che, messa a conoscenza degli elementi acquisiti, ha disposto il fermo di polizia giudiziaria dell'uomo, essendo gravato da gravi indizi di colpevolezza e sussistendo il concreto pericolo di fuga. Il cittadino pakistano è stato associato al carcere di Frosinone dove, in teleconferenza, è stato convalidato il fermo effettuato e poi lo stesso veniva tramutato in custodia cautelare in carcere. La donna, dopo essere stata assistita a livello sanitario, è stata ricondotta a bordo nave dove è stato predisposto con funzionari dell'ambasciata americana anche un supporto psicologico e legale. Solo grazie alla prontezza e professionalità del personale operante, che è riuscito a guadagnarsi la fiducia della donna nonostante la sua particolare condizione, è stato possibile raggiungere questo risultato.

Ospite della FIG, il Ct ha sottolineato i meriti del presidente federale Chimenti

La Ryder Cup 2023 accende la passione Mancini: "Appuntamento meraviglioso"

La competizione internazionale di golf sarà ospitata a Roma, per la prima volta in Italia

Dal calcio al golf, dal prato verde di Wembley a quello del Marco Simone Golf & Country Club, Roberto Mancini si conferma uno sportivo a 360% e non vede l'ora di vivere, stavolta nei panni di semplice spettatore, uno dei tornei più importanti al mondo. Ospite in Federgolf del presidente Franco Chimenti, il Ct in un videomessaggio ha ricordato l'appuntamento con la 44esima edizione della Ryder Cup, la più prestigiosa competizione internazionale che vede l'Europa sfidare gli Stati Uniti e che nel 2023 si giocherà per la prima volta nella sua storia in Italia, nella splendida cornice del 'Marco Simone Golf & Country Club'.

"Manca solo un anno e mezzo all'inizio della Ryder Cup del 2023 - le parole di Mancini - che credo rappresenti un appuntamento meraviglioso per tutto il Paese. Per questo vanno fatti i complimenti al presidente della Federgolf, Franco Chimenti, che è riuscito a portare questo evento in Italia. Non è cosa da poco".

Cos'è la Ryder Cup

La Ryder Cup è la più importante manifestazione internazionale di golf. Giocata negli Stati Uniti per la prima volta nel 1927, prende il nome dall' uomo di affari inglese Samuel Ryder, che fece dono del trofeo.

Il torneo non prevede montepremi: in palio c'è la coppa e l'onore della vittoria. La Ryder Cup mette di fronte Stati Uniti ed Europa ed è l'unica manifestazione sportiva nella quale il Vecchio Continente gareggia come squadra. Si gioca ogni due anni alternativamente in una città europea o americana.

Il 14 dicembre 2015 l'Italia si è aggiudicata il diritto di ospitare la Ryder Cup 2023. La gara si svolgerà a Roma dal 29 settembre al 1° ottobre e la sede ufficiale di gioco sarà il Marco Simone Golf & Country Club: sarà la terza volta che la più prestigiosa competizione di golf si giocherà al di fuori della Gran Bretagna (dopo l'edizione ospitata dalla Spagna nel 1997 e dalla Francia nel 2018). La manifestazione che avrebbe dovuto disputarsi nel 2022 è stata posticipata di un anno a causa della pandemia da Covid-19.

La Ryder Cup si svolge su sei giornate complessive, di cui tre di pratica e tre di gara, durante le quali i migliori 12 golfisti europei e i top 12 americani si contendono il prestigioso trofeo.

La diffusione capillare del golf nel mondo e la presenza in campo dei più forti golfisti continentali fanno della Ryder Cup un appuntamento unico.

L'ultima edizione della Ryder Cup giocata in Francia nel 2018, con oltre 270.000 spettatori a Le Golf National, ha raggiunto oltre 600 milioni di abitazioni con più di 160 Paesi collegati in diretta televisiva. La Ryder Cup si conferma così lo strumento ideale per promuovere uno sport che può vantare 65 milioni di giocatori nel mondo che lo rendono la disciplina individuale più praticata.

Appuntamento a Roma il 26 gennaio

Primo collegiale coppie "sincro"

L'Italtuffi raddoppia. Dopo il "Progetto Grandi Altezze", che ad ottobre del 2020 celebrava il primo workshop, cui partecipava da esordiente Elisa Cosetti che si è recentemente qualificata ai mondiali di Fukuoka, la Federazione Italiana Nuoto ha in programma un altro focus di tuffi rivolto, questa volta, alle coppie sincro ed in particolare a quelle dalla piattaforma uomini e donne e mixed. Il primo raduno collegiale è fissato a Roma, presso il Centro Tecnico Federale all'interno del Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", dal 26 al 30 gennaio. "Abbiamo in programma degli appuntamenti mensili - spiega il direttore tecnico della Nazionale, Oscar Bertone - durante i quali gli atleti saranno sottoposti a una serie di test per valutarne la compatibilità. Tuffi a secco, anche con tre atleti contemporaneamente, e in acqua. Lavoriamo in previsione dei prossimi campionati europei di Roma, cui vogliamo presentarci con coppie sincro più performanti possibile. Ferme restando le coppie Bertocchi-Pellacani e Santoro-Pellacani, già ampiamente consolidate, con gli azzurri convocati ci preoccuperemo soprattutto di trovare soluzioni soddisfacenti dai 10 metri".

Per questo primo collegiale delle coppie sincronizzate sono convocati Riccardo Giovannini (Fiamme Oro), Francesco Casalini (Bergamo Tuffi), Andreas Sargent Larsen (Fiamme Oro/CC Aniene), Francesco Porco (Fiamme Oro), Eduard Cristian Timbretti (Esercito/Blu 2006), Lorenzo Marsaglia (Marina Militare/CC Aniene), Giovanni Tocci (Esercito), Sarah Jodoin Di Maria (Marina Militare/MR Sport F.lli Marconi) e Virginia Tiberti (CC Aniene). Molti di loro già fanno coppia dai tre e dieci metri, ad eccezione di Jodoin Di Maria e Tiberti. Le coppie già formate sono Giovannini-Casalini e Marsaglia-Tocci da 3 metri; Larsen-Porco da 3 metri e Larsen-Timbretti da 10 metri.

Nello staff, insieme al direttore tecnico delle squadre Nazionali Oscar Bertone, i tecnici Francesco Dell'Uomo, Tommaso Marconi, Benedetta Molaioli e Lyubov Barsukova, i preparatori atletici Marcello Coniglio e Silvia Scatola, il medico Matteo Catananti e il nutriziunista Giovanni De Francesco.

Photo Giorgio Perottino / Deepbluemedia / Insidefoto

La NFL lancia la prima collezione di NFT per i fan di football americano

Novità in arrivo per gli amanti del football americano: la NFL offrirà infatti un biglietto commemorativo in formato NFT (non-fungible token), a tutti coloro che acquisteranno un biglietto, attraverso i canali ufficiali, per l'edizione 2022 del Super Bowl, che si terrà al SoFi Stadium di Inglewood il 13 febbraio. Ogni NFT sarà personalizzato con il numero del posto del partecipante, offrendo ai fan un equivalente digitale del tagliando fisico del biglietto.

La National Football League ha iniziato da tempo ad esplorare questo genere di mercato, utilizzando gli NFT per la prima volta durante il match tra gli Arizona Cardinals e i San Francisco 49ers, tenutosi lo scorso 7 novembre. Ciò è avvenuto in seguito all'accordo tra la lega e Dapper Labs, un fornitore di giochi che utilizza la tecnologia blockchain, una tecnologia di contabilità distribuita che alimenta criptovalute, con lo scopo di coinvolgere maggiormente gli appassionati di questo sport, che potranno conservare un ricordo dell'evento appena vissuto.

Gli NFT non contengono di fatto soltanto il biglietto virtuale, ma anche alcuni momenti particolari, i cosiddetti highligts, della loro squadra preferite, che potranno essere scambiate o addirittura vendute in una piattaforma apposita, che si chiamerà All Day. Il successo di questi oggetti da collezione è dato dal fatto che finora la NFL ne ha distribuiti 250 mila, con un prezzo variabile dai 10 a 99 dollari, a seconda dell'importanza della gara disputata. Un ulteriore possibile obiettivo di questa collaborazione potrebbe essere anche quello di sostituire completamente i biglietti fisici con quelli digitali, in analogia ai cambiamenti delle modalità di pagamento oramai presenti in quasi tutti i settori, che si stanno orientando sempre più verso le transazioni digitali e le criptovalute.

Il progetto della NFL non è però da considerarsi innovativo, poiché già la NBA aveva tracciato la strada verso questa tendenza, stipulando un accordo proprio con Dapper Labs, creando poi la piattaforma Top Shots, la cui compravendita ha raggiunto il valore di 780 milioni di dollari nel 2021. Questo fenomeno, che oramai sta toccando i più importanti mercati globali, potrebbe addirittura evolversi, portando ulteriori opportunità offerte ai i tifosi, visto e considerato l'ampliamento del concetto di Metaverso in questi ultimi anni.

(di Francesca Diana - Tratto da Sporteconomy.it)

FIBA World Cup 2023 Qualifiers, l'Italia va a caccia di punti e conferme

Azzurri verso il doppio confronto con l'Islanda

Il 24 febbraio si vola ad Hafnarfjordur, il 27 al PalaDozza di Bologna

Il 2022 Azzurro si apre con la decisiva doppia sfida all'Islanda sulla via per la qualificazione alla FIBA World Cup 2023, il Mondiale che si disputerà dal 25 agosto al 10 settembre del prossimo anno in Indonesia, Giappone e Filippine.

Gli Azzurri saranno di scena ad Hafnarfjordur il 24 febbraio (ore 20.00 locali, le 21.00 in Italia) e ospiteranno gli islandesi al PalaDozza di Bologna il 27 febbraio alle ore 20.30. Entrambe le gare saranno trasmesse in diretta sulla piattaforma sportiva Eleven Sports (elevensports.com) e su Sky Sport. E' possibile acquistare i biglietti per la gara di Bologna, organizzata dall'advisor commerciale FIP Master Group Sport, presso tutte le ricevitorie del circuito Vivaticket e sul sito Vivaticket.com al link: www.vivaticket.com/world-cup-qualifiers-basket-italia-vs-islanda.

L'appuntamento rientra nel cartellone degli eventi sportivi, sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, per la valorizzazione del territorio e l'attrattività turistica. La squadra del CT Meo Sacchetti è chiamata a fare risultato nel doppio confronto per consolidare la classifica del girone H, che vede in testa la Russia a punteggio pieno dopo i due successi nella "finestra" di novembre proprio contro Azzurri (92-78 a San Pietroburgo) e islandesi (89-65 sempre a San Pietroburgo). La vittoria dell'Italia al Forum di Milano contro i Paesi Bassi (75-73) è stata determinante per agguantare il secondo posto in una graduatoria resa incerta dall'exploit islandese in terra olandese (77-79).

Gli Azzurri si ritroveranno a Bologna il 21 febbraio per poi partire il 22 alla volta di Hafnarfjordur, terza città più grande dell'Islanda a una ventina di chilometri dalla Capitale Reykjavík. Sarà la prima volta per la nostra Nazionale sull'isola e la seconda contro la formazione di casa, già affrontata durante la fase a gironi dell'EuroBasket 2015 a Berlino (vittoria 71-64).

Ricco di storia invece il rapporto tra la Nazionale e Bologna, in special modo al PalaDozza, inaugurato dall'Italbasket il 12 settembre 1956 contro la Polonia (70-54). In tutto 26 partite giocate a Basket City (due alla Sala Borsa nel 1947 contro la Francia e nel 1954 contro la Spagna) con un bilancio di 13 vittorie e 13 sconfitte. L'ultima il 14 settembre 2018, quando l'Italia batté ancora la Polonia 101-82 nelle qualificazioni al Mondiale 2019.

Il calendario del girone H
26 novembre 2021
Paesi Bassi-Islanda 77-79
Russia-Italia 92-78

29 novembre 2021
Italia-Paesi Bassi 75-73
Russia-Islanda 89-65

La classifica*
Russia 4 (2/0)
Italia 3 (1/1)
Islanda 3 (1/1)
Paesi Bassi 2 (0/2)

*FIBA assegna due punti per la vittoria e uno per la sconfitta

24 febbraio 2022
Islanda-Italia
Russia-Paesi Bassi

27 febbraio 2022
Italia-Islanda
Paesi Bassi-Russia

1° luglio 2022
Islanda-Paesi Bassi
Italia-Russia

4 luglio 2022
Paesi Bassi-Italia
Islanda-Russia

Tutte le finestre
Prima fase
1 - 22/30 novembre 2021
2 - 21 febbraio/1° marzo 2022
3 - 27 giugno/5 luglio 2022
Seconda fase
1 - 22/30 agosto 2022
2 - 7/15 novembre 2022
3 - 20/28 febbraio 2023

Tutti i gironi
Gruppo A
Serbia, Slovacchia, Belgio, Lettonia

Gruppo B
Bielorussia, Gran Bretagna, Grecia, Turchia

Gruppo C
Croazia, Svezia, Finlandia, Slovenia

Gruppo D
Israele, Germania, Estonia, Polonia

Gruppo E
Francia, Portogallo, Ungheria, Montenegro

Gruppo F
Bosnia Erzegovina, Lituania, Bulgaria, Repubblica Ceca

Gruppo G
Georgia, Macedonia del Nord, Spagna, Ucraina

Gruppo H
Russia, Paesi Bassi, Islanda, Italia

Il format del Mondiale 2023

Per la prima volta nella storia, il Mondiale FIBA si disputerà in più di una nazione. Le trentadue squadre qualificate (12 dall'Europa, 8 dall'Asia-Oceania, 7 dalle Americhe e 5 dall'Africa) saranno divise in otto gruppi da quattro squadre ciascuno che si affronteranno con la formula del girone all'italiana. Le prime due classificate di ogni girone accederanno alla seconda fase, dove verranno divise in quattro gruppi da quattro squadre ciascuno che si affronteranno in un girone all'italiana. Le prime due classificate di ogni girone si sfideranno poi dai quarti alle finali. La fase a gironi si svolgerà nelle città di Okinawa (Giappone), Jakarta (Indonesia), Bocaue, Quezon City, Pasay e Pasig (municipalità di Manila). Nella capitale delle Filippine si svolgerà anche la fase finale del torneo. Giappone e Filippine sono qualificati come Paesi ospitanti (disputeranno le qualificazioni fuori classifica). Sub judice la qualificazione automatica dell'Indonesia, terzo Paese ospitante: la squadra otterrà il pass solo se finirà tra le prime otto formazioni della FIBA Asia Cup, che si disputerà nel luglio 2022 proprio a Jakarta.

La strada verso i Giochi Olimpici di Parigi 2024

Dal Mondiale 2023 sarà possibile qualificarsi per l'Olimpiade dell'anno successivo a Parigi. Classifica finale del Mondiale alla mano, accedono direttamente ai Giochi le prime due squadre europee, le prime due squadre delle Americhe e le prime Nazionali meglio piazzate di Africa, Asia e Oceania. Le sedici rimanenti squadre più due ulteriori team per ogni Continente daranno vita a quattro tornei pre olimpici da sei squadre ciascuno. Solo le vincenti di ogni torneo voleranno a Parigi.

Volley - Europeo 2023 maschile, Roma candidata ad ospitare la partita inaugurale

Si è svolto, nei giorni scorsi, nella sede federale di via Vitorchiano un incontro tra il presidente Giuseppe Manfredi e l'Assessore allo Sport del Comune di Roma Alessandro Onorato. Il tema principale dell'incontro, al quale hanno preso parte anche i vice presidenti Luciano Cecchi e Adriano Bilato, il segretario generale Alberto Rabiti e i presidenti del CR Lazio e CT Roma Andrea Burlandi e Claudio Martinelli, è stato la candidatura di Roma come città ospitante della partita inaugurale del Campionato Europeo Maschile 2023.

L'Assessore Onorato, a nome suo e del sindaco Roberto Gualtieri, ha consegnato la lettera con la quale alla Fipav il pieno appoggio dell'amministrazione capitolina per riportare a Roma il torneo Europeo: competizione che manca nella capitale dal 2005, quando gli azzurri di Montali trionfarono sulla Russia in un PalaEur stracolmo.

L'obiettivo della Fipav e del Comune di Roma è quello di far disputare la gara inaugurale di EuroVolley 2023 al Foro Italico, con la speranza di replicare il grande successo ottenuto per il match d'apertura del Mondiale 2018 maschile, al quale prese parte anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

"Siamo molto contenti che il Comune di Roma abbia dato la piena disponibilità a sostenere la candidatura per la partita inaugurale dell'Europeo Maschile 2023 - il commento del presidente Manfredi - Ringrazio il sindaco Gualtieri e l'assessore Onorato per aver voluto sposare il nostro progetto e sono convinto che lavorando insieme potremo fare ottime cose per la pallavolo".

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

L'avvocato Laura Biarella approfondisce le nuove norme sul sito informazione giuridica Altalex.com

Tatuaggi: il nuovo Regolamento UE

L'Unione Europea ha disciplinato dettagliatamente la qualità e la sicurezza delle sostanze chimiche presenti negli inchiostri per l'applicazione del tatuaggio e del trucco permanente

In vigore da questo mese, in tutti gli Stati membri della UE, il nuovo Regolamento tramite cui l'Unione Europea ha disciplinato dettagliatamente la qualità e la sicurezza delle sostanze chimiche presenti negli inchiostri per tatuaggi e trucco permanente.
Si tratta del Regolamento (UE) 2020/2081 del 14 dicembre 2020 che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda le sostanze contenute negli inchiostri per tatuaggi o trucco permanente.

Il Regolamento

Nell'applicazione del tatuaggio e del trucco permanente (permanent make-up), gli inchiostri vengono iniettati nel derma dove permangono per l'intera esistenza delle persone, esponendole all'effetto a lungo termine delle sostanze chimiche negli stessi inchiostri contenute.
Pertanto, da gennaio 2022 sarà operativa una più accurata disciplina, contenuta nel "Regolamento (UE) 2020/2081 della Commissione del 14 dicembre 2020 che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda le sostanze contenute negli inchiostri per tatuaggi o trucco permanente".

Destinatari e interessi tutelati

Produttori, distributori e tatuatori sono i destinatari della nuova regolamentazione, e dovranno quindi adeguarsi ai nuovi dettami, essendo responsabili, anche penalmente, della sicurezza delle sostanze chimiche contenute negli inchiostri per tatuaggi.
La novella europea si prefigge una maggior tutela del consumatore, sul rilievo che circa il 12% dei cittadini dell'UE ha impresso sul proprio corpo un tatuaggio, e l'interesse da parte della popolazione è in crescendo.
Più in particolare, il testo del documento normativo dà atto che il numero di persone che portano tatuaggi o trucco permanente è in continuo aumento, specie tra la popolazione giovanile.

Procedure e materiali impiegati, e relativi effetti sul corpo dell'uomo

Le modalità procedurali impiegate per i tatuaggi e il trucco permanente, sia che prevedano l'impiego di aghi o l'applicazione di ulteriori tecniche come il microblading, cagionano irrimediabilmente una lesione della barriera cutanea, col risultato che gli inchiostri o le altre miscele per i tatuaggi vengono assorbite dall'organismo.
Le miscele utilizzate per i tatuaggi, in genere, si compongono di coloranti e altre sostanze, quali solventi, stabilizzanti, agenti umettanti, regolatori del pH, emollienti, conservanti e addensanti. Le miscele vanno a finire nella pelle umana, nei globi oculari o nelle membrane mucose. I coloranti rimangono nei pressi dell'area in cui è stata somministrata la miscela, facendo sì che il tatuaggio o trucco permanente visibile.
Gli ingredienti solubili contenuti nella miscela si distribuiscono nell'intero organismo nel giro di qualche ora o di qualche giorno e, di conseguenza, la pelle e gli altri organi sono esposti agli effetti di tali sostanze solubili per un lungo periodo. Alcune di dette sostanze presentano proprietà pericolose, rappresentando un rischio per la salute umana.
Oltre a ciò, anche il metabolismo dei coloranti nella pelle, la decomposizione dovuta all'esposizione all'irraggiamento solare e l'irraggiamento laser possono aggiungere il rilascio di sostanze chimiche dall'area del corpo in cui è localizzato il tatuaggio, ovvero il trucco permanente.

Le finalità della nuova disciplina UE

La Commissione ha ritenuto che, per assicurare la corretta attuazione della restrizione e permettere la tracciabilità diretta in ipotesi di effetti avversi sulla salute, le miscele immesse sul mercato dell'Unione e destinate alle pratiche di tatuaggio dovrebbero recare l'elenco delle sostanze aggiunte nel corso del processo, e presenti nelle miscele destinate alle pratiche. Allo stesso scopo i tatuatori dovrebbero fornire alla persona che si sottopone alla pratica le informazioni indicate sull'imballaggio o incluse nelle istruzioni per l'impiego.
L'obbligo di recare l'elenco completo degli ingredienti ha lo scopo di evitare un possibile mosaico di norme nazionali, realizzare economie di scala per i responsabili della licenza, e beneficiare appieno dei vantaggi dell'armonizzazione del mercato.
Un tale elenco completo è inoltre necessario per assicurare la restrizione delle sostanze applicabili in termini pratici, monitorabile ed efficace in tutta l'Unione. La nomenclatura comune proposta consentirà di individuare le sostanze che utilizzano una denominazione unica in tutti gli Stati membri. In questo modo il consumatore potrà riconoscere le sostanze che gli è stato consigliato di evitare, ad esempio che possono cagionargli allergie.

Il chirurgo plastico: "Ecco come rimuovere i tatuaggi Occhio all'inchiostro nei linfonodi"

Il professor Daniele Spirito illustra le tecniche più usate per cancellare i tatuaggi e spiega perché l'Unione europea ha messo a bando gli inchiostri colorati

Un relazione finita o più semplicemente il sopraggiungere di gusti diversi. E cresce il desiderio di cancellare il disegno impresso sulla pelle. "Sono in aumento le richieste di chi vuole rimuovere un tatuaggio, che si tratti di un nome, un simbolo, un'icona, trucco permanente e microblading, il tatuaggio cosmetico che ridisegna sopracciglia, labbra e occhi" - spiega il professor Daniele Spirito, specialista in chirurgia plastica a Roma e Como e docente presso la Scuola di specializzazione in Chirurgia Plastica dell'Università di Milano.

"La spinta arriva sempre da una perdita di interesse per ciò che è stato inciso sul corpo, ma il tema non va affrontato con leggerezza: i pigmenti colorati possono staccarsi dai disegni sottopelle e depositarsi nei linfonodi, sentinelle che si attivano in caso di virus, attacchi batterici e tumori. Il rischio è che una volta colorati questi linfonodi potrebbero iniziare a dare risposte anomale, si creino infezioni e infiammazioni".
Una nuova normativa europea, entrata in vigore il 4 gennaio, mette al bando proprio gli inchiostri colorati per i tatuaggi e trucco permanente. "Ad essere vietati non sono gli inchiostri di per sé ma i pigmenti colorati che contengono isopropanolo, sostanza presente nella maggior parte degli inchiostri per tatuaggi, aggiunta per renderli sterili - prosegue l'esperto - L'isopropanolo è classificato tra le sostanze potenzialmente cancerogene: le lesioni cutanee provocate durante i tatuaggi possono infatti causare l'assorbimento di questa sostanza dall'organismo, con conseguenze negative. Il rischio, seppur basso, esiste. Per questo bisogna ricordare che le attività di rimozione di tatuaggi o microblading sono considerate mediche e in quanto tali devono essere eseguite da un medico. Purtroppo non abbiamo la gomma da cancellare ma esistono diverse tecniche in grado di scolorire gradualmente il tatuaggio fino a farlo scomparire, lasciando comunque quasi sempre un'impronta".

Come rimuovere un tatuaggio

Quali sono allora i trattamenti per la rimozione meno invasivi e più efficaci? "Il laser al neodimio è la tecnica più utilizzata - spiega Spirito - Attraverso un impulso laser di brevissima durata si colpisce il pigmento frammentandosi in parti minuscole, l'inchiostro viene ingerito quindi dai globuli bianchi (macrofagi). Possono servire dalle 3-5 sedute alle 8-12 nei casi più difficili, a distanza di 4-8 settimane l'una dall'altra. La pelle potrebbe arrossarsi e sulla parte interessata potrebbero comparire vesciche, croste o desquamazione".
Altro metodo è quello del pico laser: "Questo è un laser di un'ultima generazione - osserva il chirurgo plastico -. L'emissione di energia con potenza elevatissima a impulsi brevissimi (Picosecondi), e le tre lunghezze d'onda consentono di agire su colori differenti di pigmento tramite un puro effetto fotoacustico. Il laser lavora quindi in modo combinato eliminando diversi tipi di pigmenti colorati, a differenti profondità, con risultati eccezionali su tutti i tipi di tatuaggi multicolore e trucchi cosmetici".
Chi vuole rimuovere un tatuaggio e andare al risparmio, può richiedere la saladermoabrasione: "Si tratta di una vecchia tecnica, economica, ancora utilizzata. La cute viene escoriata per il primo strato cutaneo. Si applica del sale macinato sulla ferita, questo ha il potere di assorbire il pigmento. Alla prima medicazione è suggestivo il negativo del disegno sulla garza. Bisogna avere esperienza e professionalità. Non è fai da te".
Infine, un'altra tecnica è quella dell'escissione diretta: "In caso il tatuaggio abbia delle dimensioni piccole l'escissione chirurgica in toto ha sempre la sua validità tenendo presente ovviamente l'ubicazione della inevitabile cicatrice".

Fonte Agenzia DiRE - www.dire.it

In radio il singolo dell'artista salentina. Tra le nuove uscite anche "Come le rockstar" di Giulia Molino

Con "Sparta"... torna Bonnie P.

Da ieri è disponibile in rotazione radiofonica "Sparta", il nuovo singolo di Bonnie P., già disponibile sulle piattaforme digitali dallo scorso 10 gennaio. "Sparta" di Bonnie P. è un brano rap con influenze pop che trasmette tormento e carica. Spiega l'artista a proposito del brano: "Nel brano mi sono messa a nudo parlando della mia vita e dalla disillusione e della rabbia che hanno creato in me alcuni avvenimenti. L'intro in dialetto campano a valore delle mie origini e delle origini del mio percorso artistico". Nel video di Sparta, Bonnie P. esprime dolore ed onestà attraverso le proprie debolezze, ma trasmette anche rabbia, disperazione e una forte determinazione. Il video racconta di uno stato paranoico vissuto dall'artista in prima persona, nel quale cerca di scappare da se stessa fuggendo dalla sua ombra che sembra perseguitarla. Durante tutto il video si percepisce una forte tensione. Presto si capisce dalla frase del ritornello che cita: "Ho provato anche stavolta a fidarmi di te" che si sta rivolgendo alla propria ombra, infatti urla al muro inveendo contro di lei. Cerca appunto di fuggire da se stessa ma come scritto nella frase di Chuck Palahniuk menzionata all'inizio del video: "Quello da cui scappi non fa che rimanere con te più a lungo", quindi si può uscire dall'oscurità solo affrontandola, per poi rinascere. In rotazione radiofonica anche "Come le Rockstar" (Isola degli Artisti), il nuovo singolo di Giulia Molino (nella foto). "Come le rockstar" è una canzone sulla consapevolezza che permette di liberarsi dalla trappola di un amore tossico. E' un brano che incita ad amare se stessi, a saper riconoscere ciò che ti sottrae energia e a saper vivere al meglio delle proprie possibilità, come le rockstar. Il testo è stato scritto da Giulia Molino, mentre la musica è stata composta con Manuel Finotti. Spiega l'artista: "Ci sono legami malati che ti annullano, che spengono, giorno dopo giorno, la tua luce. Ma devi scegliere di brillare, perchè l'amore è energia, non una stanza buia in cui rinchiudersi a cercare le proprie colpe. Altrimenti, meglio stare soli e innamorarsi di se stessi, vivere al meglio la propria vita, come le rockstar". Il video rappresenta il caos che vive nella mente di Giulia. Infatti, è questo il motivo per cui barcolla tra le strade di una notturna e silenziosa Roma. Silenzio, quello, contrapposto al rumore dei passi che cercano risposte.

Oggi in tv Domenica 23 gennaio

Rai 1

06:00 - A Sua immagine
06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
09:40 - Paesi che vai
10:25 - Evoluzione Terra
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'eredita' Weekend
20:00 - Tg1
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - La sposa
23:30 - Tg1 Sera
23:35 - Speciale Tg1
00:40 - Rai - News24
01:15 - Sottovoce
01:45 - Applausi
03:00 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Rai-News24
06:10-STEM
06:45-Streghe
08:05-Sorgentedivita
08:35-SullaviadiDamasco
09:05-Oancheno
09:40-RaiParlamento-PuntoEuropa
10:15-Tg2Dossier
11:00-RaiTgSportGiorno
11:15-CitofonareRai2
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Motori
14:00-Ladottoressadell'isola-L'enigma
15:45-Mompracem-L'isoladeidocumentari
17:10-SquadraSpecialeStoccarda
18:00-Tg2L.I.S.
18:05-RaiTgSportdellaDomenica
18:25-90°Minuto
19:40-SquadraSpecialeCobra11
20:30-Tg2
21:00-Therookie4
21:50-CSI:Vegas1
22:40-LaDomenicaSportiva
00:30-L'altraDS
01:00-Protestantesimo
01:30-SullaviadiDamasco
02:00-Appuntamentoalcinema
02:05-Uncasoperdue
04:00-Piloti
04:30-Dettofatto

Rai 3

06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:15 - Le parole per dirlo
11:00 - Tgr Est - Ovest
11:25 - Tgr Region - Europa
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Mediterraneo
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - 1/2 h in piu'
16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
16:30 - Rebus
17:15 - Anteprima Kilimangiaro
17:20 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio
17:55 - Kilimangiaro
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Che tempo che fa
23:30 - Tg3 Mondo
23:55 - Meteo 3
00:00 - 1/2 h in piu'
01:25 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
01:55 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - SANDRA E RAIMONDO
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - CONTROCORRENTE
07:35 - SUPER PARTES
08:15 - ANGOLI DI MONDO - STELVIO-CINQUE TERRE-CILENTO-PERI'-SUDAN
08:55 - CUORE CONTRO CUORE - ULTIMA SPERANZA
09:55 - CASA VIANELLO - LA CURA DIMAGRANTE
10:25 - CASA VIANELLO - IL TAMPONAMENTO
10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:26 - POIROT: MORTE SUL NILO - 1 PARTE
13:12 - TGCOM
13:14 - METEO.IT
13:18 - POIROT: MORTE SUL NILO - 2 PARTE
14:42 - E' UNA SPORCA FACCENDA, TENENTE PARKER! - 1 PARTE
15:20 - TGCOM
15:22 - METEO.IT
15:26 - E' UNA SPORCA FACCENDA, TENENTE PARKER! - 2 PARTE
17:09 - PISTOLE ROVENTI - 1 PARTE
17:47 - TGCOM
17:49 - METEO.IT
17:53 - PISTOLE ROVENTI - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - SPECIALE TG5
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - AMICI
16:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - AVANTI UN ALTRO! PURE DI SERA
00:10 - TG5 - NOTTE
00:44 - METEO.IT
00:45 - PAPERISSIMA SPRINT
01:12 - CATERINA E LE SUE FIGLIE 2
03:05 - SOAP

1

07:00 - SUPER PARTES
07:31 - HEIDI TORNA TRA I MONTI - 1 PARTE
08:31 - TGCOM
08:34 - METEO.IT
08:37 - HEIDI TORNA TRA I MONTI - 2 PARTE
09:40 - HART OF DIXIE - TUTTO E' POSSIBILE
10:34 - HART OF DIXIE - UNA SECONDA POSSIBILITA'
11:29 - HART OF DIXIE - ESPLOSIONE D'AMORE
12:20 - BACK TO SCHOOL - LE LEZIONI
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
14:00 - E-PLANET
14:30 - BACK TO SCHOOL - LE LEZIONI
14:35 - BABE: MAIALINO CORAGGIOSO - 1 PARTE
15:10 - TGCOM
15:13 - METEO.IT
15:16 - BABE: MAIALINO CORAGGIOSO - 2 PARTE
16:25 - BABE VA IN CITTA' - 1 PARTE
17:10 - TGCOM
17:13 - METEO.IT
17:16 - BABE VA IN CITTA' - 2 PARTE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. MIAMI - COMPLICAZIONI
20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - RICORDI
21:20 - L'UOMO D'ACCIAIO - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - L'UOMO D'ACCIAIO - 2 PARTE
23:55 - PRESSING
02:00 - E-PLANET
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:03 - NURSE
04:18 - L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MILITARI
05:43 - BELLI DENTRO - GONNY AND CLIDE
02:00 - E-PLANET
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:03 - NURSE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore responsabile
Francesco Rossi

Editore: Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia
Sede operativa: via Alfana 39 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa: C.S.R. *via Alfana 39 - Roma*

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

FIORENTINI
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

RHIAG GROUP